

BIBLIOTECA DI PROGETTO GAY

SE SONO ANCORA UMANO

POESIE

DI HOLDEN78

*A chi non è più qui tra noi
Ti amiamo e ti ameremo sempre,
sei il fratello o la sorella
con cui sussurriamo nei nostri sogni
Holden78*

Edizioni di
PROGETTO GAY
12 agosto 2019

Indice

PREMESSA	1
1 Lettera ai compagni di classe	3
2 Anno 2013	7
2.0.1 Sono divenuto soldato	8
2.0.2 Papà mi ha comprato una fidanzata	9
2.0.3 Sono uscito di prigione	10
2.0.4 Non vorrebbe combattere	11
2.0.5 Vivo come un fantasma	12
2.0.6 Sono diventato attore	13
2.0.7 Mi guardo allo specchio e non mi riconosco	14
2.0.8 Mi chiamano il bello	15
2.0.9 Gettati come ostaggi in un deserto	16
2.0.10 Papà apre la porta	17
2.0.11 Le tue mani scivolano sul mio corpo	18
3 Anno 2014	19
3.0.12 Vengo a trovarti per parlare un po' con te	20
3.0.13 Corro lungo i tuoi occhi	21
3.0.14 Paralizzato dalla paura di esser niente	22
3.0.15 Mentre mio padre trascina la mamma per casa	23
3.0.16 Sono intrappolato nel corpo di un adulto	24
3.0.17 L'amore sboccia nei miei pensieri	25
3.0.18 Rompo uno specchio	26
3.0.19 Ho perso Dio tra i vicoli della realtà	27
3.0.20 Papà è morto	28
3.0.21 In riva ai ricordi	29
3.0.22 Mia madre ama il suo bambino	30
3.0.23 La solitudine consuma le mie ossa	31
3.0.24 Mi hanno chiamato mostro	32

3.0.25	Seduto tra i banchi di scuola	33
3.0.26	Seduto su una roccia	34
3.0.27	Sei fuggito via	35
3.0.28	Mi hai urlato un ti dispiace	36
3.0.29	Sono vestito da donna	37
3.0.30	Col cuore gelato di solitudine	38
3.0.31	Scrivo per ricordare	39
3.0.32	Mascherati di bellezza	40
3.0.33	Abbandonato in una stanza d'albergo	41
3.0.34	Scivolo lungo il silenzio	42
3.0.35	Prendete una croce e scrivete il mio nome	43
3.0.36	Il tuo nome ha le spine come una rosa	44
3.0.37	Mi hanno ritirato la patente di umanità	45
3.0.38	Ho accettato di essere diverso	46
3.0.39	Ho accettato di essere diverso	47
4	Anno 2015	49
4.0.40	La festa è finita	50
4.0.41	Sono seduto al tavolo di un bar	51
4.0.42	Le lacrime scorticano il viso	52
4.0.43	Le lacrime dello straniero	53
4.0.44	Con questa faccia	54
4.0.45	Seduto su un palcoscenico	55
4.0.46	Seduto nel mio angolo di malinconia	56
4.0.47	Baci rubati alla tristezza	57
4.0.48	L'amore intercambiabile	58
4.0.49	Sono il principe dei mostri	59
4.0.50	Ho perduto la gioia strada facendo	60
4.0.51	Figlio illegittimo della bruttezza	61
4.0.52	Scrivo una lettera a mia madre	62
4.0.53	Piovono lacrime sul viso	63
4.0.54	Un bimbo muore di fame	65
4.0.55	Dio è morto	66
4.0.56	È la notte degli incubi	68
4.0.57	Cresciuto tra le braccia	70
4.0.58	Parlo con mio padre	72
4.0.59	Fingo	73

5	Anno 2016	75
5.0.60	Amore mio	76
5.0.61	Ero ancora un adolescente	78
5.0.62	Quando ero ancora un bambino	80
5.0.63	Sento il respiro di mia madre	82
5.0.64	Un tempo	83
5.0.65	Quando ero ancora	85
5.0.66	Come un tossico	89
5.0.67	Una pagina bianca	91
5.0.68	Vivo rinchiuso	94
5.0.69	Un angelo è caduto da un balcone	96
5.0.70	Un urlo scuote la notte	97
5.0.71	Sagome di uomini e donne	98
5.0.72	Sono entrato nel mio manicomio	99
5.0.73	Mentre sussurro	101
5.0.74	Quando ero bambino	102
5.0.75	Con la voglia matta	103
5.0.76	Il volto di un amico	104
5.0.77	Ero appena divenuto	106
5.0.78	Passeggero dentro la folla dell'umanità	108
5.0.79	Ciao uomo nudo	109
5.0.80	Quando pronuncio la parola	110
5.0.81	Come veleno che scorre	112
5.0.82	Mentre la notte scorre	114
5.0.83	Vivo da anni	115
5.0.84	Il rito del Natale	116
6	Anno 2017	119
6.0.85	Parole, parole	120
6.0.86	Mentre ingoio	122
6.0.87	Un emigrante	124
6.0.88	Col cuore	126
6.0.89	Le urla di mia madre	128
6.0.90	Mio padre	130
6.0.91	Non mi sono ancora	133
6.0.92	Con la pancia	135
6.0.93	C'è una scena	137
6.0.94	Con gli occhi	140
6.0.95	È notte	142
6.0.96	Mio padre è morto	145
6.0.97	Passeggiando sul lungo	147

6.0.98	Gettato nel mondo	150
6.0.99	Fobia sociale	152
6.0.100	Qualcosa è cambiato	154
6.0.101	I sogni dell'uomo	156
6.0.102	Il pianto di mia	158
6.0.103	Porto al dito	160
6.0.104	Ogni 8 Dicembre	163
6.0.105	Due angeli	165
7	Anno 2018	167
7.0.106	Occhi di zombie	168
7.0.107	Seduto	170
7.0.108	Un velo di tristezza	172
7.0.109	Ho succhiato	174
7.0.110	Ho fame	177
7.0.111	Il cadavere di mia	180
7.0.112	L'altrui disprezzo	182
7.0.113	Sono un brutto	183
7.0.114	Ho paura	185
7.0.115	A volte ho la tragica	187
7.0.116	Il silenzio	188
7.0.117	Mentre il mare	190
7.0.118	La caccia	192
7.0.119	Io e mia madre	194
7.0.120	Un anziano	196
7.0.121	Si avvicina	198
7.0.122	Il sangue ribolle	200
7.0.123	Ho sempre	202
8	Anno 2019	205
8.0.124	Le declinazioni dell'amore	206

PRESENTAZIONE

Ho il piacere di presentare qui la raccolta completa delle Poesie pubblicate via via da Holden 70, dal 2013 in poi, sul forum di Progetto Gay. La raccolta ha un titolo quanto mai significativo SE SONO ANCORA UMANO, che è la domanda che sorge spontanea a chi vive esperienze difficili e deve fare i conti con la propria capacità di resistenza. Si tratta di poesie particolarmente intense e significative, la cui lettura mi ha spinto spesso a riflettere su quanto possa essere difficile accettarsi soprattutto in un ambiente che si aspetta dai figli la perfetta identificazione con i modelli proposti dai genitori, ma queste poesie hanno una dimensione umana universale e insegnano a riflettere sui misteri dell'esistenza.

Così mi ha scritto Holden78:

Uno dei motivi per cui non ho mollato nella vita, è dovuto all'orrore che ho provato da ragazzo, e non solo, per chi ha aperto una finestra e ha detto addio alla vita.

È strano da dire, ma è come se avessi sentito la responsabilità di portare con me il loro dolore, di onorare la loro memoria.

Sono tutti nella mia anima e ci rimarranno per sempre.

A commento della *Lettera ai compagni di classe* che ha voluto come premessa e presentazione alla raccolta delle sue poesie ha aggiunto:

L'ho scritta per rendere chiaro in modo forte che la diversità non è una colpa e che, fuori dagli ambienti in cui non si è accettati, c'è tutta una vita da vivere.

Ringrazio Holden78 di aver accettato di pubblicare un documento umano così intimo e così profondo che è veramente un'opera di poesia, oltre che di verità.

Project

Capitolo 1

Lettera ai compagni di classe

Eccoci qua. Lo confesso, sono emozionato. Essere dentro questa lettera con voi, è la tappa finale di un viaggio che è iniziato non molto tempo dopo la fine del liceo, ventidue anni fa.

Ciao, sono B.

Per la maggior parte di voi sono solo un soprannome, un nomignolo umiliante con cui rivolgersi a chi non si è nemmeno guadagnato il diritto ad essere chiamato per nome.

Siete stati bravi. Ho provato un dolore così forte nello stare in mezzo a voi sotto forma di rifiuto, da desiderare unicamente d'essere oggetto del vostro rispetto.

Mi avete portato a credere di dover meritare il fatto stesso d'essere vivo, che solo l'essere un vincente come voi avrebbe finalmente dato inizio alla mia vita.

Non è una follia? Sì lo è ... o forse no.

Avevo undici anni quando le nostre strade si sono incrociate per la prima volta, erano i banchi di una classe di scuola media, poi divenuti quelli di una classe di liceo. Non c'è stato giorno, in quei lunghi anni, in cui io non abbia desiderato di fare qualunque cosa per essere al posto della maggior parte di voi. Il motivo è piuttosto semplice ... Le vostre vite erano meravigliose. Luccicavano come diamanti.

Esserne solo spettatore mi ha spinto a maledire il fatto stesso d'esser nato. Ho scoperto ciò che più amo della vita osservandovi vivere giorno dopo giorno.

Voi non eravate solamente quelli che mi umiliavano quotidianamente, c'era decisamente di più nelle vostre esistenze, qualcosa di meravigliosamente umano, il valore sacro che vi ho visto attribuire all'amicizia e all'amore, anche se riservato alla stretta cerchia di coloro che consideravate al vostro stesso

livello.

E questa è stata la cosa più difficile da accettare... Essere oggetto del vostro quotidiano disprezzo, era una pratica riservata alla mia persona e a pochi altri *eletti*. Per tutti voi ero un pietoso scherzo della natura ...

Un imbranato, fisicamente insignificante, che viveva in una realtà tutta sua, con l'aggravante d'essere terribilmente immaturo e fortemente condizionato dai propri genitori. Credo di non aver tralasciato niente nel descrivere il me ragazzino che vi piaceva tanto chiamare finocchio o puppo.

Col tempo vi siete fortemente impegnati a diversificare gli insulti, ma non avete mai rinunciato a colpirmi nel modo per voi più spietato, quello di mettere in dubbio la mia eterosessualità.

Sono cresciuto col terrore di poter essere omosessuale, l'esserlo mi avrebbe definitivamente escluso dal vostro mondo, o almeno questo era ciò che pensavo in quegli anni.

Nessuno di voi sa che non ho avuto la minima consapevolezza della mia sessualità sino a quasi trent'anni. Ed ora che gli anni sono quaranta, sono ancora a metà del cammino.

Questo, ai vostri occhi, mi rende uno scherzo della natura ancora più indegno ...

Ma c'è una novità, a me non importa più.

Sono mentalmente entrato e uscito dalla nostra *classe* per più di vent'anni. Col pensiero ho ricostruito in modo maniacale ogni episodio che mi ha ferito. Ho cambiato nella mia immaginazione il mio comportamento per ottenere un risultato diverso, uno in cui io e voi saremmo perfino diventati fratelli.

Ero diventato così bravo a rendermi compatibile con ognuno di voi, che forse persino nella realtà mi avreste considerato in modo diverso.

Ma io non voglio più entrare nel vostro giardino dell'eden. Sono un *bruco* e tale rimarrò tutta la vita ... Non possiedo lo straordinario carisma che ho sempre invidiato a quelli di voi che guidavano il gruppo.

Continuo ad essere imbranato e non sono una persona di piacevole compagnia.

Potrei continuare con l'elenco dei limiti che mi rendono impossibile essere uno di voi, ma mi fermo qui.

Mi fermo perché ho scoperto che essere un *bruco* mi piace molto.

Essere diverso da ognuno di voi non mi rende inferiore ...

Esiste una felicità su misura per me, una felicità potente e sfrenata.

Nessuno di voi avrebbe scommesso un centesimo sul fatto di vedere la gioia stampata sul mio viso.

Ma non sono entrato in questa lettera per una resa dei conti, per gustare finalmente la mia vendetta.

Sono qui per parlare di dolore.

Io sono B., quando ho compiuto 18 anni, ho iniziato ad immaginare di scrivere delle lettere d'addio, alle sparute persone a cui importava almeno un po' della mia vita. Volevo smettere di soffrire nel modo più drastico.

E questo perché ero convinto che la mia vita non sarebbe mai uscita dalla nostra classe.

Ma mi sbagliavo, smettere di guardare me stesso attraverso i vostri occhi, mi ha reso una persona libera ed innamorata della vita.

Non entrerò più nella nostra classe, la *scuola* è terminata.

Capitolo 2

Anno 2013

2.0.1 Sono divenuto soldato

Sono divenuto soldato
il giorno in cui un sorriso
mi ha deriso
Prima di andare al fronte
ho baciato sulle labbra la mia felicità
e le ho giurato che sarei ritornato
ma ho paura d'averle mentito
Quando sparo ad un'offesa o ad un insulto
vedo il cadavere di un rapporto umano
cadere a terra sotto il mio sguardo
ed allora piango l'amico
che non ho conosciuto,
piango la famiglia che ho perduto,
ma un altro essere umano
urla che sono un mostro
e allora gli punto contro il mio fucile
e gli urlo di abbassare il suo odio
o farò fuoco,
ma risponde puntando un ghigno
e la mia pelle si buca di dolore
ed allora premo il grilletto
ed un altro corpo si accascia al suolo
ed io ritorno in trincea
ed ormai non so più
se sono ancora un uomo
o solo un soldato

26/4/2013

2.0.2 Papà mi ha comprato una fidanzata

Papà mi ha comprato una fidanzata
per il giorno del mio compleanno
Non c'è libretto di istruzioni
ma tutti dicono che sia semplice da usare
come un tostapane
Ma un tostapane non ha un cuore
che batte
e al rintocco del suo amore
mi sono inflato in manicomio
per restituire la libertà
alla donna del figlio
di un mercante di schiavi.

28/4/2013

2.0.3 Sono uscito di prigione

Sono uscito di prigione
il mattino in cui ho smesso di sognare
d'essere diverso

La guardia ha aperto la mia cella
quando ha visto una donna riflessa nello specchio

Mi volto indietro e do un ultimo sguardo
al luogo in cui ho vissuto

Ho paura di muovermi,
sono un uomo libero

ma non so cosa sia la libertà

così comincio a correre,
corro sino a quando non finirà la notte

4/5/2013

2.0.4 Non vorrebbe combattere

Non vorrebbe combattere,
è un guerriero che odia l'odio,
un bambino che voleva amare gli altri
ed essere amato con tutto l'amore del mondo
Ma gli hanno calpestato il cuore e per sopravvivere
ha dovuto imparare ad odiare il proprio nemico,
a rispondere al fucile di un insulto con il fucile dell'odio,
è un uomo che odia il rancore dentro il proprio cuore,
un essere ingenuo che ha perduto la proprio innocenza
tra i banchi della vita e che rimpiange il tempo in cui
credeva che ogni essere umano fosse un fratello,
il tempo in cui non aveva coscienza del male che
si nasconde dentro il cuore degli altri e che col passare
del tempo ha iniziato ad incancrenire anche il suo cuore
Un uomo che è stanco di odiare chi gli ha fatto del male,
perché l'odio consuma l'umanità con cui è venuto al mondo
e lo rende simile ai suoi carnefici

24/5/2013

2.0.5 Vivo come un fantasma

Vivo come un fantasma
tra i corpi in carne e ossa
di uomini e donne
che si baciano in bocca
per questioni d'amore
Ed io che ho paura
dei fantasmi
ho paura di me stesso
quando attraverso
i corpi della gente
come se fosse niente
mi sento come
una parola
che nessuno
voglia pronunciare
Tocca le mie parole
e dimmi per favore
se senti il calore
11/6/2013

2.0.6 Sono diventato attore

Sono divenuto attore
per amore di mio padre
Lui mi raccontava delle storie
sul futuro di suo figlio
ed io studiavo il copione
per meritare il suo amore
Ho vissuto un gran numero di vite
ma nessuna mi ha reso felice
Fingere è come morire
mentre sei sul palcoscenico
e la platea applaude
e tu fai l'inchino per ringraziare,
ti chiedi se il senso della vita
sia essere al centro
di un applauso
6/10/2013

2.0.7 Mi guardo allo specchio e non mi riconosco

Mi guardo allo specchio e non mi riconosco
Chi è mai l'uomo che ho di fronte?
È un uomo solo che si piange addosso
Io asciugo le lacrime
È un ragazzo spaventato e scoraggiato
Io non ho paura di combattere
È un essere umano che chiede aiuto
Io voglio aiutare il mio prossimo
È una creatura che disprezza l'esistenza
Io amo sentirmi vivo
Siamo così diversi io e il mio riflesso
Spazzate via tutti gli specchi
Lasciatemi respirare
Fate a pezzi la mia immagine
ed io sarò libero
11/10/1013

2.0.8 Mi chiamano il bello

Mi chiamano il bello
perché ho un bel corpo
Io chino il capo
perché non sono d'accordo
Vedo allo specchio
il riflesso di un antico insulto
che fa di me un brutto
Mi nascondo al mondo
per paura di mostrare il mio corpo
Vorrei che gli specchi
smettessero di ricordarmi
l'odio della gente
Se solo l'amore si accontentasse
della sete
Ma un giorno davanti al mio rifugio
passa un vecchio storpio
ed io volgo altrove il mio sguardo
perché è proprio brutto
Ed allora chiudo gli occhi
e non li riapro
perché ho rivisto in me stesso
il carnefice dell'amore
20/10/2013

2.0.9 Gettati come ostaggi in un deserto

Gettati come ostaggi in un deserto
ci contendiamo aspramente
quel pizzico di pace
che ci permette di pensare
di non essere infelici
Come bestie selvatiche
ci sbraniamo l'un l'altro
per difendere
il nostro istinto
Apriamo la bocca
e ingoiamo la vita
di chi ci sta accanto
come fosse niente
Le nostre mascelle
sono sporche di sangue
Che orrore quel rossore
che urla la nostra miseria
Ho i crampi allo stomaco
per tutte le vite che ho calpestato
Come un mostro dei fumetti
scendo nel sottosuolo
della mia esistenza
per rimanere da solo
e dimenticare il crepitio
che fa il masticare
le vostre vite
24/10/2013

2.0.10 Papà apre la porta

Papà apre la porta
e mamma la richiude
Io sto in mezzo
come una molla
dentro la porta
Il tempo scorre nella mia famiglia
come un conto alla rovescia
Di notte mi alzo e lascio la porta aperta
per fare uscire le urla dalla mia testa
Ma il tarlo del terrore
continua a scavare nella mia pelle
pure adesso che papà ha varcato
le porte dell'aldilà
Sono venuto fuori
dalla pancia di mia madre
con la forma di un vecchio col bastone
25/10/2013

2.0.11 Le tue mani scivolano sul mio corpo

Le tue mani scivolano sul mio corpo
quando mi addormento
ed io non ho il coraggio di far niente
per fermarle
Ti chiamo amore in un sorriso
e tu ti chini sul mio viso
e rimani un po' a guardarmi
Facciamo l'amore senza pudore
ed io ritrovo la libertà
di non usar parole per dire amore
Ma poi al risveglio mi lasci solo
coi nostri sogni
che fuggono via al rumore dell'alba
La luce del sole filtra dalle imposte
ed io che continuo a sognare le tue mani
non so più dire amore
4/11/2013

Capitolo 3

Anno 2014

3.0.12 Vengo a trovarti per parlare un po' con te

Vengo a trovarti per parlare un po' con te,
ma a me tocca imboccarti le parole
pur di strappare un sorriso al mio faccino
Tu sei morto ed io sono stato tuo figlio
È una strana sensazione
averti sepolto ancora vivo
Quante parole mormorano sotto questa fossa
Ti guardo e mi chiedo
se non sei fuggito per paura di un ti amo
Sento il freddo dei ricordi
nel cimitero della mia anima
10/05/2014

3.0.13 Corro lungo i tuoi occhi

Corro lungo i tuoi occhi
per dimenticare
Corro intorno i tuoi pensieri,
ti prego non fermarmi.
Non avere paura,
sono ancora umano se solo pronunci il mio nome
Se solo fosse facile
meritare il tuo amore
Se solo non fossi innamorato
del mio dolore
Allora potrei pure stendere un braccio
e invitarti a danzare
16/05/2014

3.0.14 Paralizzato dalla paura di esser niente

Paralizzato dalla paura di esser niente
mi muovo tra la gente come fossi un burattino
Rimbalzo sui vostri corpi
in attesa di un abbraccio
Un urlo esce fuori dalle mie braccia
e mentre le ginocchia si piegano
mi accarezzo per non sentirmi solo
e mi chiedo se anch'io ho il diritto di essere amato
05/10/2014

3.0.15 Mentre mio padre trascina la mamma per casa

Mentre mio padre trascina la mamma per casa
mi nascondo dietro il letto
Le urla salgono sino in cielo
ma lassù alle preghiere non rispondono
Non so che fare
mentre rimbomba il battito del mio cuore
Vedo la mano di mio padre
colpire la donna che mi ha messo al mondo
Il mondo è cambiato
ed io sono diviso in due metà
Mi trovo in mano un coltello
ma non ho il coraggio di affondarlo sull'uomo che chiamavo papà
Mi chiamate bel bambino ma questa sera ho smesso d'esserlo
11/10/2014

3.0.16 Sono intrappolato nel corpo di un adulto

Sono intrappolato nel corpo di un adulto
ma non sono altro che un bambino impaurito
Odo le urla e i sorrisi dei ragazzini
che si divertivano con il mio corpo
Mi sono appena svegliato dall'adolescenza
ma non sono ancora pronto per vivere
Respiro il terrore mentre cammino per le strade
Il cuore sta per scoppiare quando sfioro gli sguardi della gente
La testa mi gira quando sento pronunciare il mio nome
Ho paura degli esseri umani
20/10/2014

3.0.17 L'amore sboccia nei miei pensieri

L'amore sboccia nei miei pensieri
come un'ancora a cui aggrapparmi
Mentre affogo nella mia realtà
non spengo la mia umanità
Il pensiero di strappare il dolore
rinunciando ai miei sentimenti
rumoreggia dentro la mia anima
Ma mentre respiro a malapena
penso a te che mi tendi una mano
E allora divento potente
e guardo il mio dolore dritto negli occhi
e lo porto appresso nelle mie giornate
perché il giorno che entrerai da quella porta
dovrò essere ancora umano
23/10/2014

3.0.18 Rompo uno specchio

Rompo uno specchio
mentre guardo il mio riflesso
La mia faccia non mi piace
ed ho paura
Ho paura che il mio corpo
sia la barriera tra te e me
Prestatemi i vostri sguardi
seppure solo per un attimo
Con indosso i vostri volti
metterò a nudo la mia anima
ed il tuo cuore non avrà più paura di me
23/10/2014

3.0.19 Ho perso Dio tra i vicoli della realtà

Ho perso Dio tra i vicoli della realtà
ed ho sorriso per la mia libertà
Con in mano la bussola del libero arbitrio
ho sentito di essere onnipotente
Ma l'ebbrezza si è via via consumata
Il mondo si restringe sempre di più
ed io sono schiacciato dalla mia umanità
La morte ha perso il suo significato
ed i morti rimangono nei fossi senza pietà
Il Paradiso è perduto
e non risorge più nessuno
E allora Dio torna a parlarmi
mentre ho più paura
Dice di avere fede
e di tornare nel suo gregge
Io mi infiammo alle sue parole
e mi soffermo sui gradini di una chiesa
ma non so se andare avanti o tornare indietro
23/10/2014

3.0.20 Papà è morto

Papà è morto
Ho visto il suo corpo
raggelato dal dolore
I miei ricordi si tingono
di odio e di amore
ma davanti la tua tomba
c'è solo il dolore
Seduto qui davanti a te
c'è tuo figlio
Parlami ti prego
Il silenzio è lo stesso che c'era tra i nostri sguardi
Hai sempre avuto paura di guardare il mio cuore
Mentre poso un fiore sulla lapide
piango il padre di uno sconosciuto
24/10/2014

3.0.21 In riva ai ricordi

In riva ai ricordi
penso a te
Il tuo volto si sbiadisce
al battito del tempo
ma il tuo sorriso lo porto nel cuore
Mi manchi amore mio
Insieme a te la vita aveva un altro sapore
Ti ho chiamato amore
ma solo adesso comprendo
il significato di questa parola
Lasciarti andare ti ha resa felice
Ma quando la notte si fa più buia
stringi forte il mio ricordo
e ripensa a quel ragazzo che
ti teneva stretta
per non impazzire di dolore
24/10/2014

3.0.22 Mia madre ama il suo bambino

Mia madre ama il suo bambino
più della sua stessa vita
Lo tiene stretto a se sino a soffocarlo
Ed io che sono figlio
odio quell'amore
che stritola senza pietà
Sotto la minaccia di buttarsi da un balcone
sono cresciuto nel terrore
Per paura di perdere mia madre
ho soffocato la mia ribellione
Schiavo del mio amore
ho rinunciato alla mia identità
E adesso che mi chiamano adulto
guardo mia madre come un aguzzino
e la odio per questa ragione
Odio non saperle dire ti voglio bene
24/10/2014

3.0.23 La solitudine consuma le mie ossa

La solitudine consuma le mie ossa
È come un velo nero davanti al mio sguardo
Il mondo appare un luogo privo di opportunità
La speranza si fa disperazione
E allora non rimane che morire
Salgo in macchina con un pacchetto di tavor
diretto nel luogo che più amo
Il mare ondeggia senza curarsi della mia presenza
La vita presto finirà
Tengo in mano il veleno mortale
come una madre tiene in grembo il proprio bambino
È l'ora
Ma il coraggio viene meno
Non ho mai vissuto
Non ho mai realizzato i miei sogni più profondi
È come se non fossi ancora nato
E allora mi dirigo verso il mare
Accendo un fuoco e gli danzo intorno
mentre urlo verso il cielo
che mai e poi mai mi arrenderò
25/10/2014

3.0.24 Mi hanno chiamato mostro

Mi hanno chiamato mostro
e rinchiuso in una gabbia di paure
C'è una folla qui fuori
e tutti ridono di me
Dall'uscio della mia prigione
vedo voi che vivete la vita che vorrei
Venite a liberarmi ve ne prego
Non vi farò del male
anche se sono diverso
Se il mio aspetto vi ripugna
chiudete gli occhi
ed accarezzate il mio viso
Non apriteli vi prego
Viviamo al buio delle apparenze
Ho bisogno del vostro amore
Lasciate che anch'io mi innamori
Lasciate che anch'io cammini mano per la mano
lungo le vostre strade
e tu te ne prego
dimentica del riso che incombe su di me
Chiamami per nome ed amami per sempre
Anche i mostri hanno bisogno d'amare
26/10/2014

3.0.25 Seduto tra i banchi di scuola

Seduto tra i banchi di scuola
sopravvivo all'orario di lezione
Il domani ha smesso di esistere
Vivo un presente senza tempo
fatto di scherni e di paura
Ho scritto a mia madre una lettera di addio
Mi vergogno di me stesso
Sono un burattino nelle mani degli altri
Vorrei ribellarmi ma non ne ho la forza
Vorrei risvegliarmi alla fine di tutto questo
Mi chiedo quale sia la mia colpa
ma non so rispondermi
Invidio le loro vite
Invidio i loro abbracci e i loro baci
Darei tutto pur di far parte del branco
ma non sono altro che un emarginato
Seduto in un banco di scuola
ho perduto la mia identità
Il branco è fuggito ma il dolore continua a battere
In compagnia delle onde del mare
urlo il mio nome per ripulirlo dagli insulti
Il passato dorme sotto il cuscino
ed ora che sono un uomo
scivola una lacrima
per quel ragazzino spaurito
In fondo voleva solo vivere
27/10/2014

3.0.26 Seduto su una roccia

Seduto su una roccia
penso a te
I ricordi mi travolgono
Nella notte più buia della mia vita
ho deciso di lasciarti andare
Sei fuggita contro voglia
urlando il tuo amore per me
Ho gioito della fine del nostro amore
Adesso ero un uomo libero di vivere
Ma il tempo ha distrutto le mie certezze
Hai celebrato un funerale per il nostro amore
prima di legarti ad un altro uomo
E adesso che non sei più mia
mi si spezza il fiato al tuo ricordo
Insieme a te avevo una casa
Ora non sono altro che un mendicante d'amore
Non è più mio il tuo sorriso
Non è più mio lo scudo col quale mi proteggevi
Mi manca il nostro amore
Vorrei tanto che tornassi
per vivere il nostro sogno d'amore
Ma forse il modo migliore d'amarti
è stare seduto su questa roccia
e non farti più del male
28/10/2014

3.0.27 Sei fuggito via

Sei fuggito via
quando hanno iniziato a chiamarmi adulto
Con la coda tra le gambe hai abbandonato la nostra casa
Sono divenuto il padre di me stesso
e per questo ti ho ringraziato
Le urla hanno abbandonato la nostra casa
Mi hai detto che volevi un'altra famiglia
Con noi non eri felice
Volevi un altro figlio
Un figlio che potessi amare
Non sono mai stato all'altezza del tuo amore
Volevi uno che fosse un capobranco
e ti sono capitato io che ero uno zimbello
Mi è mancato il tuo amore
Fin dalla più tenera notte dei miei ricordi
ho fatto di tutto per meritare il tuo affetto
Ma non ci sono riuscito
E per questo mi sono odiato
Più gli altri ridevano di me
e più tu ti allontanavi dalla mia esistenza
Mi hai lasciato solo nella battaglia della vita
Essere la barzelletta di turno
mi ha portato via un padre
Ed ora che sei morto
non devi più provare vergogna per me

28/10/2014

3.0.28 Mi hai urlato un ti dispiace

Mi hai urlato un ti dispiace
pur di fare pace
Ma il mio odio è ancorato nel profondo
Il tuo amore ha devastato la mia esistenza
Come una chiocchia distratta hai soffocato la mia nascita
La tua presenza morbosa
ha messo in crisi il mio rapporto con gli altri
Mi hai cucito indosso una campana di vetro
e gli altri hanno visto in me un alieno
Il riso che incombe su di me è frutto del tuo amore
Mi dispiace madre
non posso perdonare
E tutto questo odio ha putrefatto il mio cuore
Ti detesto perché hai alimentato la brace del mio distacco
Mi hai privato di una madre
Guardare il tuo viso e non poter dire un ti amo
fa male più a me che a te
È un dolore senza fine
Il ricordo di quand'ero piccolo
e ti chiamavo mamma
è tutto ciò che posso donarti
28/10/2014

3.0.29 Sono vestito da donna

Sono vestito da donna
Provo un brivido
Con la gonna e i tacchi a spillo
mi sento una regina
Ma davanti allo specchio sono un pagliaccio
Penso a mio padre e provo vergogna per me stesso
Mi strappo i vestiti che indosso
e non rimane che il ritratto di un uomo
Il mio corpo parla da uomo
Ed io non so a chi dare ascolto
La mia anima profuma di donna
Lacerato dalla realtà
porto in giro la mia maschera
di normalità
E allora non mi rimangono che le parole
di una donna
che urla nel silenzio della vita
29/10/2014

3.0.30 Col cuore gelato di solitudine

Col cuore gelato di solitudine
aspetto che tu entri da quella porta
Ho il terrore di incontrarti
Ho paura del riso che incombe su di me
Non ascoltarlo
Non c'è una ragione per cui dovrei amarmi
Io non mi amo
Ma forse non c'è una ragione per amare
Ti chiedo di essere più forte del dolore
che ha imbruttito il mio volto
Ti chiedo di amare una conchiglia vuota
Forse potremmo riempirla insieme
30/10/2014

3.0.31 Scrivo per ricordare

Scrivo per ricordare
Scrivo per dimenticare
Il dolore urla silenzioso
ed io mi nascondo tra le parole
Parole che hanno un nome
Frase che mi aiutano a ricordare
che sono ancora umano
Fra queste mura di poesia
io vivo la mia realtà
È un luogo di speranza
Fuori è solo il silenzio
Mi trovate qui se cercate il mio nome
raggomitolato tra i versi della mia vita
01/11/2014

3.0.32 Mascherati di bellezza

Mascherati di bellezza
andiamo in giro a mostrare i nostri corpi
Alla fiera delle vanità
vendiamo la nostra anima
in onore delle apparenze
Il brutto stia a casa
per non deturpare
il mercato dell'aspetto fisico
Scendono lacrime dal cielo
per gli esseri umani deturpati
Ad occhi chiusi cammino per le strade
per ritrovare il rispetto di me stesso
Odo i battiti del cuore
di chi mi viene incontro
Il ticchettio delle loro anime
suona di verità
E all'amore non serve altro
04/11/2014

3.0.33 Abbandonato in una stanza d'albergo

Abbandonato in una stanza d'albergo
guardo un cane passeggiare sull'asfalto
Il silenzio è un rumore insopportabile

Parlo con me stesso
per sentire il suono della mia voce

Le parole amicizia e amore
zampillano nella mia mente
come fantasmi

Mentre la mia umanità
scema lentamente
una lacrima lacera il mio viso

01/12/2014

3.0.34 Scivolo lungo il silenzio

Scivolo lungo il silenzio
Ci siamo
La mia umanità sta per spegnersi
Ma c'è ancora un cuore che batte
È il mio
Nell'oscurità più assordante
c'è solo un suono che sussulta
Sento il rumore dei miei sogni
Sento il tocco di una mano che mi invita ad alzarmi
Sento la vita che mi stringe forte tra le sue braccia
Io esisto
e questo pensiero mi fa venire i brividi
Sono un pugile suonato
ma non mi arrenderò certo questa notte
01/12/2014

3.0.35 Prendete una croce e scrivete il mio nome

Prendete una croce e scrivete il mio nome
Poi piantate i chiodi sulle mie mani
Appendetemi in alto e fate un sorriso
Lo straniero è morto
Adesso il mondo è un luogo più sicuro
Il peccato è stato straziato
e i vostri figli cresceranno al riparo della verità
Con le mani sporche di sangue
andate a nozze per pura abitudine
Un uomo che ama un altro uomo
vi rende la testa piena di sorprese
Eppure il mio amore ha il mio volto
La caccia alle streghe è aperta
Mi domando chi ne uscirà vivo
Dall'alto della croce vi guardo
fare finta di fare l'amore
e provo pena per le vostre menzogne
18/12/2014

3.0.36 Il tuo nome ha le spine come una rosa

Il tuo nome ha le spine come una rosa
Raccolgo il tuo amore e una mano sanguina
Mentre ti guardo la gente raccoglie delle pietre
Mentre ti bacio Dio si volta dall'altra parte
Noi non abbiamo una patria
Siamo esuli che giurano d'amarsi
Ho paura amore mio
Forse dovrei prendere moglie
e vivere al fianco dell'ipocrisia
Forse dovrei avere dei figli
e fingere d'amarli
Ma sarebbe come morire
ogni mio singolo respiro
Senza te io non vivo
E allora ben venga la gogna
Afferra le mie mani
e stringimi forte
Il riso che serpeggia tra le strade
non ucciderà il nostro sorriso
21/12/2014

3.0.37 Mi hanno ritirato la patente di umanità

Mi hanno ritirato la patente di umanità
Cammino solitario nel bel mezzo delle folle
Non sono buono come cane di compagnia
Non sono un essere umano col marchio doc
Come il ramo di un albero
mi agito al soffiare del giudizio degli altri
Sono una banderuola nelle mani della gente
perché bramo di soddisfarne le aspettative
Vorrei fermarmi un attimo
ed ascoltare il battito della mia volontà
Vorrei che essere me stesso
facesse rima con l'essere amato
Insegnatemi ad essere umano
22/12/2014

3.0.38 Ho accettato di essere diverso

Ho accettato di essere diverso
il giorno in cui mio padre è divenuto uno spettro
L'uomo che mi ha cresciuto è volato in cielo
e con lui sono morte le mie paure
Ho sorriso e pianto dinanzi la sua bara
Il senso di colpa mi atterrisce
Vorrei che il mio papà non vomitasse
al pensiero di ciò che sono
Vorrei che l'uomo che più ho amato
conoscesse il nome del mio vero amore
Ma una spada di odio pende su di me
Mio padre è morto
ma per lui sono morto io
22/12/2014

3.0.39 Ho accettato di essere diverso

Il mercato della bellezza è aperto
 Venite avanti signori
 Vendiamo uomini e donne
 per una notte di piacere
 Non abbiate timore
 Non siate timidi
 Il prezzo è basso
 È sufficiente vendere l'anima
 È un bene superfluo
 Cosa ve ne fate di una coscienza
 se il costo è rinunciare all'apparenza
 Al mercato degli schiavi
 si contratta il valore della vita umana
 Vale a dire l'aspetto fisico
 Niente vale di più
 Se siete dei mostri
 è meglio che restiate a casa
 Non vi vogliamo
 Se la vita con voi è stata ingiusta
 non è un nostro problema
 Fatevene una ragione o ponete rimedio
 Solo ancelle ed adoni possono accedere
 Loro è il mondo
 Loro è il potere di relazionarsi
 Tutti gli altri sono esclusi
 L'amore è affare di chi può permetterselo
 Se non credi a questo sei un illuso
 Pensa un attimo a chi guardi per strada
 Su quale corpo vanno a specchiarsi i tuoi occhi
 Confessa a te stesso che abbiamo ragione
 Noi siamo i padroni del mondo
 Noi qui vi vendiamo la felicità
 Noi qui vi rubiamo la dignità

23/12/2014

Capitolo 4

Anno 2015

4.0.40 La festa è finita

La festa è finita Gli invitati sono andati via
Le sedie sono vuote
La musica è un vago ricordo
Non si sente più alcun rumore umano
Io mi trovo appoggiato ad una parete della stanza
Guardo il tavolo ancora apparecchiato
Il silenzio è assordante
Batto i piedi contro il pavimento per ricordarmi di esistere
Mi muovo verso il centro della stanza
Raccolgo da terra un tovagliolo
Mi siedo e abbasso il capo
La solitudine mi abbraccia con tutta la sua irruenza
Immerso nel vuoto mi domando
se l'umanità un giorno ritornerà
01/01/2015

4.0.41 Sono seduto al tavolo di un bar

Sono seduto al tavolo di un bar
Tu te ne stai in silenzio poco lontano da me
Mentre ti guardo
il mio cuore gioca col colore dei tuoi occhi
Vorrei alzarmi e venire lì da te
per scoprire cosa significhi essere umano
Ma le mie gambe sono paralizzate
Mi chiedo se abbiano già inventato
le parole che possano ricucire la distanza
tra me e te
In attesa della risposta me ne sto qui
a struggermi con in mano il mio drink
Ma tu che sembri avere tutte le certezze
ti alzi di scatto per andare vicino
a quel tizio che è appena entrato
Com'è possibile mi chiedo mentre ti guardo
che io sia così inadatto all'esistenza
nello stesso istante in cui tu vivi appieno la tua vita
Con le lacrime agli occhi
esco dal bar
e mi immergo in quel silenzio
in cui tu diventi soltanto un fantasma
nella mia mente
25/01/2015

4.0.42 Le lacrime scorticano il viso

Le lacrime scorticano il viso
mentre la pioggia dipinge di bianco
il mondo che mi circonda
Essere soli è come morire in ogni singolo respiro
Una morte che uccide il sorriso
come un vento che gela i germogli della speranza
Perso in un sentiero privo di uscite
resto solo ad osservare le vite degli altri
Le guardo dal buco della mia umiliazione
come un uomo privo di patria e identità
Mi domando chi sono
e non so rispondermi
Forse sono solo uno che cerca disperatamente
di rimanere umano
06/05/2015

4.0.43 Le lacrime dello straniero

Le lacrime dello straniero
piovono sulle nostre menti inquiete
Portiamo in grembo il nostro denaro
come un bimbo da partorire
Portiamo in giro il nostro sorriso
come un cane al guinzaglio
Lo straniero ci chiama per nome
ma noi voltiamo le spalle alla nostra umanità
Come dei decaduti banchettiamo
senza sosta
mentre le preghiere inciampano
dentro bocche sporche di sangue
14/05/2015

4.0.44 Con questa faccia

Con questa faccia
e con questo sorriso
cammino per i vicoli dell'esistenza
Ho chiuso in una cassaforte di parole
il mio dolore
per non morire in un rogo di inquietanti rimpianti
Con indosso l'abito della speranza
mi muovo indolente tra gli esseri umani
Ascolto il canto degli emarginati
per ritrovare la carezza di una madre
e lo sguardo di un padre
Gli ultimi in classifica
hanno il viso scolpito dall'amore
ed io che inseguo un tuo abbraccio
tra di loro mi faccio spazio
per ritrovare il coraggio d'amare
18/05/2015

4.0.45 Seduto su un palcoscenico

Seduto su un palcoscenico
osservo la vita che batte
dentro il gran teatro del mondo
Come un attore studio la mia parte
per ricevere un applauso dagli esseri umani
Di sera in sera vanno avanti le repliche
del mio spettacolo
Faccio del mio meglio per ingraziarmi il pubblico
e mentre le mani scandiscono un applauso
mi inchino ad un mondo che ama solo l'apparenza
Ho venduto la mia identità per ascoltare
il suono dell'approvazione
Senza amore si muore
Scegliete la prossima parte da recitare
e poi venite a guardare un burattino
che gioca con l'identità
in cambio del vostro affetto
01/07/2015

4.0.46 Seduto nel mio angolo di malinconia

Seduto nel mio angolo di malinconia
osservo il cielo alzando il capo
Vedo un tetto azzurro senza angioletti
che non sa rispondere alle mie preghiere
Ho ucciso Dio con un colpo alla schiena
il giorno in cui ho sepolto la mia fede
Come un assassino vago per la terra
in cerca di perdono
La mia libertà è sporca di sangue
Il sangue di un sogno in cui ho creduto
08/07/2015

4.0.47 Baci rubati alla tristezza

Baci rubati alla tristezza
circondano un padre e una madre
Dopo le urla e i conati di odio
si fanno avanti eserciti di abbracci
dal sapore amaro
Incastonati dentro un matrimonio fragile
si muovono in coppia per paura del domani
I figli del dolore assistono impotenti
al teatro dell'ipocrisia
Non c'è amore in questa casa
Ma vi prego
non demolitela
è tutto ciò che ho
20/07/2015

4.0.48 L'amore intercambiabile

L'amore intercambiabile
ricopre di non senso i nostri cuori
La parola sesso apre una notte senza fine
mentre la tenerezza fugge via dal nostro mondo
Ho paura
La solitudine dei mille incontri
ha ammorbatto di tristezza il mio cuore
Un urlo disperato si alza in cerca
dei miei sentimenti
Mentre un velo nero ricopre la mia vita
so che solo l'amore può salvarmi
31/07/2015

4.0.49 Sono il principe dei mostri

Sono il principe dei mostri
Con in mano il mio scettro
vago instancabile tra la gente
Con la fama di anormale
sulle spalle
è difficile trovare un rifugio sicuro
per i miei sogni
Ma io non demordo
Voglio incrociare uno sguardo
che mi faccia provare cosa vuol dire
sentirsi umano
Quando la paura di fallire mi assale
scendo nel sottosuolo della mia anima
Qui incontro altri mostri alle prese col loro viaggio
ed io mi sento meno solo
19/08/2015

4.0.50 Ho perduto la gioia strada facendo

Ho perduto la gioia strada facendo
Come una stella cadente
precipito sin dentro il dolore
L'umanità è scomparsa
Non mi permetti di chiamarti amico
straniero che incontro per strada
Non mi permetti di chiamarti amore
sconosciuto che incroci il mio cammino
Sono solo dentro il mio guscio d'amore
La tavola è apparecchiata
Ma non verrà nessuno stanotte a danzare con me
Mi chiedo se sono ancora vivo
So solo che c'è un cuore che batte
dentro un buco nero
Domani arriverà di gran carriera
insieme alle nuove stagioni
ed io rimarrò aggrappato ad un foglio bianco
insieme alla mia umanità
28/08/2015

4.0.51 Figlio illegittimo della bruttezza

Figlio illegittimo della bruttezza
vago per il mondo
in cerca di un abbraccio
Malato di peste estetica
vivo il presente
come una maledizione
Relegato in un lazzaretto
piango lacrime silenziose
che allagano di non senso
la mia esistenza
Quale dio si è inventato
una legge così dura?
Escluso dall'amore
osservo passeggiare le mie giornate
verso un destino privo di senso
Anestetizzo i miei sentimenti
per non crollare in fondo alla disperazione
E con la faccia da cinico
passeggio sul mondo
come fossi già morto
Amo osservare la verità
col suo sguardo duro e scanzonato
perché è l'unica amica
che non mi ha mai abbandonato
18/10/2015

4.0.52 Scrivo una lettera a mia madre

Scrivo una lettera a mia madre
per vomitare verità affilate
Un pezzo di carta scarabocchiato
da lanciare giù nel mare
La donna che mi chiede un bacino
è la stessa che tiene in mano un coltello
durante le mie notti da incubo
Un pugnale che minaccia di uccidere
i miei sogni e la mia libertà
Sono in ostaggio di un amore
che ha partorito uno schiavo
Con la minaccia di buttarsi da un balcone
ha trasformato il nome del mio amore
in quello di un mostruoso
senso di colpa
Il mio corpo da marionetta
ha sepolto i miei sogni nel giardino del dovere
Non provo più nulla per mia madre
Nel cimitero del dolore giace il mio amore per lei
Sono il figlio della donna che giura di amarmi
più della sua stessa vita
E allora al diavolo l'amore
Noi figli del dolore
non conosciamo il senso di questa parola
Come cani randagi
digrigniamo i denti di fronte all'ipocrisia
e vaghiamo per il mondo malati di rabbia
alla costante ricerca di qualcuno che possa salvarci
Ma per la festa della mamma
andiamo a comprare una rosa
per evitare di trovare il corpo di nostra madre
sfracellato giù nel cortile
30/10/2015

4.0.53 Piovono lacrime sul viso

Piovono lacrime sul viso
 Le mastico per sentirne il sapore
 Ma il mondo non deve saperlo
 Quelli come me non piangono
 Ho la faccia scolpita col marmo
 perché nessuno conosca
 il mio dolore
 È il giorno dei morti
 Le tombe si aprono
 e i corpi dei defunti si muovono in fila
 No, non abbiate timore,
 non è l'apocalisse
 Sono i corpi senza vita
 di chi non ha mai avuto il coraggio
 di fare coming out
 Sono i corpi senza vita
 di chi è finito in un forno crematorio
 perché omosessuale
 Sono i corpi senza vita
 di chi si è gettato da una finestra
 perché discriminato
 Sono froci ma sanno camminare
 davanti al popolo ipocrita
 in visita a defunti
 Si tengono per mano
 per farsi coraggio
 Con gli occhi sbarrati
 raccontano a turno le loro storie
 E poi in rigoroso ordine
 ritornano alle loro bare
 Piove sul due novembre
 Piove sulla sete di giustizia
 Piove sulla mia penna mai intonata
 I loro racconti hanno riaperto
 le mie ferite
 Ma ho giurato loro
 che non mi butterò da un balcone
 e che la vita che vivrò
 sarà anche la loro

Non abbiate paura amici miei
Tornate a riposare
I vostri fratelli e sorelle
non vi dimenticheranno mai
02/11/2015

4.0.54 Un bimbo muore di fame

Un bimbo muore di fame
mentre sfreccio a tutto gas
per dimenticare quanto sia
 inutile
 la mia esistenza
L'egoismo mastica la mia vita
 in attesa della morte
Mi hanno vomitato nel mondo
per assecondare la moda del momento
 Ma il mio sangue ribolle
 davanti l'ultimo degli emarginati
Vorrei spogliarmi del mio vestito
 borghese
per andare a vivere nei lebbrosari
 del nuovo millennio
Ma dovrei essere un rivoluzionario,
al contrario sono solo un pigro figlio
 del nostro tempo
La notte sogno di salvare il mondo,
il mattino spero che qualcun altro
salvi me dal torpore dell'abitudine
E nel frattempo la storia della vita
 procede inesorabile
 senza alcun appello
Sono solo un consumatore compulsivo
 senza speranza di redenzione
Nato nel mito di Gesù e Che Guevara
 muoio dentro la mia carne
ad ogni assaggio dato all'albero dell'abbondanza
 E allora mi rifugio nelle parole
 per trovare il coraggio
 di guardare dritto negli occhi
 il male oscuro della mia esistenza
05/11/2015

4.0.55 Dio è morto

Dio è morto
La notizia fa il giro del mondo
L'ho ucciso io,
il giorno in cui ho smesso di credere
Eppure nessuno mi ha arrestato
Il più atroce dei delitti
senza alcuna condanna
Ma se è vero
che il tribunale degli uomini
non mi ha punito
non posso dire altrettanto
di me stesso
Dal giorno del più vile dei crimini
la mia anima non è più la stessa
La morte del mio padre ultraterreno
ha avuto come primo effetto
quello di uccidere
la mia umanità
Ho vagato per la terra
col solo intento
di saziare il mio istinto animale
Senza più regole e limiti
sono divenuto uomo libero,
ma un istante dopo
una domanda inquietante
ha flagellato la mia vittoria
Se non dovrò passare
per la porta dei cieli
per quale ragione
non dovrei commettere
azioni malvage?
La fine del paradiso
ha dato inizio
a misfatti di ogni genere
Ho praticato il male
in molte delle sue forme
E se è vero che
posso accettare la morte
senza se e senza ma,

non voglio però permettere
che il male prenda il sopravvento
sulle mie azioni
È stato Dio ad insegnarmi
la differenza tra il bene e il male
ed averlo fatto fuori
non frena in me la volontà
di essere buono
Per questa ragione
mi sono rinchiuso
dentro una gabbia di valori
su misura per la mia vita,
una religione individuale
il cui culto è l'umanità
A volte ho paura
che le sbarre siano troppo fragili
ma non conosco un modo diverso
per poter rimanere
umano
08/11/2015

4.0.56 È la notte degli incubi

È la notte degli incubi
Ho paura
La mia mente mi gioca strani scherzi
Cammino per strada
dando un ultimo saluto a tutto ciò che incontro
Sento che sto per impazzire
Mi chiedo quanto tempo
ho ancora a disposizione
prima di perdere per sempre
la mia lucidità mentale
Forse ore, forse solo un attimo
Il mondo non è mai stato così bello
La mia ragazza è a casa
È preoccupata per me
Le ho fatto giurare di non dimenticarmi
Voglio che continui a ricordarmi
come il ragazzo che ha incontrato la prima volta
e non come la larva che sono diventato
Il nostro amore
per quanto bizzarro
durerà in eterno
Ma la nostra storia è finita
Persino lei ne è cosciente
Il nostro rapporto si è consumato
in modo irreparabile
quando l'ho presa a schiaffi
nella sua stanza
Faccio fatica persino a respirare
Non sono in grado di vivere
un rapporto a due
Mentre cammino
penso a lei
È la cosa più bella che mi sia capitata
ma adesso svanirà per sempre
Si rifarà una vita
ed io sarò il peggiore dei suoi ricordi
Impazzire è come morire
La vita cosciente svanirà per sempre
ed al suo posto rimarrà chissà che cosa

Ho molti rimpianti
Avrei voluto salvare il mondo
ma sento di non aver fatto abbastanza
Ho speso la mia vita
dietro la paura
Il terrore di mio padre
e dei miei coetanei
mi ha annichilito
Il tempo si è fermato
a quando ero ancora
un adolescente
Non mi sono mai mosso
dalla mia classe
e dal corridoio
in cui mia madre urlava
È stato uno sbaglio
Avrei dovuto capirlo
molto tempo addietro
Imprigionato nel ricordo
ho finito con il soffocare i miei sogni
Adesso ne sono cosciente
Ma purtroppo è tardi
Domani diverrò un esperimento
per dottori in camice bianco
E di me stesso non rimarrà
che un ricordo
14/11/2015

4.0.57 Cresciuto tra le braccia

Cresciuto tra le braccia
del conformismo sessuale
ho costruito su misura degli altri
la mia identità
Sono un maschio
mi dicevo
e le donne devono attrarmi
Camminando per i vicoli bui
dell'incertezza
ho lottato con me stesso
per capire quale fosse
il mio vero io
Dilaniato dalle parole
omosessuale ed eterosessuale
versavo lacrime amare
Nessuna delle due
mi apparteneva
Così ho chiesto aiuto
al mio desiderio
Alla scintilla
che porto dentro
Ho costruito la mia identità
guardandomi allo specchio
Ho visto il riflesso
di un ragazzo
che ama gli uomini e le donne
Femmina ed uomo
allo stesso tempo
Scandalo per la voce del popolo
ma non per quella
del mio cuore
Chi pagherà per il mio dolore?
Il tribunale dell'animo umano
chiama alla sbarra
eserciti di uomini e donne
che si genuflettono
davanti all'icona
della verità universale
Io che ho nuotato

nel dolore
per il mio modo
di amare
canto di un uomo
che incanta il mondo
per la sua diversità
20/11/2015

4.0.58 Parlo con mio padre

Parlo con mio padre
nei miei peggiori incubi
Io e lui lottiamo
desiderando
l'uno la morte dell'altro
Mio padre è già morto
ma il rancore
non è sepolto
Amore e odio
si infrangono
sulla mia coscienza
Vorrei dire un ti amo
ma le urla del passato
mi lasciano senza voce
Come un orfano
osservo la tomba
del mio babbo
Cerco di aggrapparmi
a un ricordo felice
ma la mia memoria si ribella
Il passato è un velo di nebbia
che ricopre il mio amore
Sono il figlio dell'odio
e non c'è spazio
per il perdono
nel mio cuore
Come un mostro dei fumetti
osservo la foto di mio padre
cantando di gioia
perché è morto
Odio la mia anima
Odio la vita che ho vissuto
Odio il rancore
che abita dentro il corpo dell'uomo
Il nemico se ne è andato per sempre
ma in questo cimitero
giace sepolta la mia umanità
02/12/2015

4.0.59 Fingo

Fingo
 d'essere
 il figlio di mia madre
 per non turbare il suo amore
 Come un attore consumato
 recito
 un ti voglio bene
 da quand'ero un bambino
 Col mio copione
 nella borsa
 le regalo una carezza
 come fossi un automa
 Lei sorride
 e mi ringrazia con un bacino
 Questa è la sua scena preferita
 Ho tentato
 d'entrare dentro il reale
 confessandole d'odiarla
 Uno squarcio
 che come un fulmine
 divora la finzione tra le fiamme
 Ma il crudele regista
 del mio spettacolo
 non ha spazio per l'odio
 Con uno schiaffo
 cancella via il mio sbaglio
 per poi poter ricominciare
 a vomitare la legge del suo amore
 Vivo dentro una soffitta
 d'ipocrisia
 da così lungo tempo
 d'aver smarrito il senso
 della parola autenticità
 Ma sono un servo fedele
 della verità
 e il suono di queste parole
 mi aiuta a portarne il peso
 21/12/2015

Capitolo 5

Anno 2016

5.0.60 Amore mio

Amore mio
Non ho più lacrime
per ricordarti
Sei la prima e l'ultima persona
che mi abbia amato
Ed io sono ancora innamorato
del tuo amore
Ma ti ho scacciato via
come la peste
perché non ero in grado
di ricambiare il tuo affetto
Ti ho fatto soffrire
e il tuo dolore
ha accecato per sempre
il mio sorriso
Dove sono i tuoi baci
e le tue carezze?
Adesso sei la moglie
di un altro uomo
Avrai dei bambini
e li amerai
così come solo tu sai fare
Mi sarebbe piaciuto
poter ricambiare il tuo amore
così puro
ma una natura malvagia
non ha voluto
Ed ora eccomi qua
a scriverti
una lettera
che non vedrai mai
Dopo tutti questi anni
non ho ancora imparato
a fare a meno di te
Forse è il mio modo
di amarti Ciò che so è che
la tua assenza
mi uccide lentamente
Avrei voluto

trovare il coraggio
di spegnere la mia vita
per preservare
in eterno
la storia di noi due
Ma adesso è giunto
il momento
di dirti addio
Amore mio
non so se qualcun altro
mi amerà allo stesso modo
Ma è arrivato per me
il momento di ricominciare
a vivere
Ti porterò con me
come uno scrigno
Non dimenticherò
mai che il giorno
in cui ti ho incontrata
ho iniziato a vivere
06/01/2016

5.0.61 Ero ancora un adolescente

Ero ancora un adolescente
il giorno in cui ho progettato
di buttarmi giù dal secondo piano
Ho scritto una lettera ai miei genitori
ed una ai pochi amici che frequentavo
Ero disperato
Il bullismo ha la faccia di una sanguisuga
Giorno dopo giorno
ti prosciuga la voglia di vivere
Guardavo i miei compagni di classe
vivere beatamente i loro anni migliori
ed io mi chiedevo di continuo
che cosa mi mancasse per essere uno di loro
Nessuno mi ha mai preso a calci
ma al contempo
nessuno di loro mi ha mai considerato
un essere umano
Io ero il capro espiatorio
della loro malvagità
Io ero quello diverso
da cui stare lontani come la peste
Nemmeno i miei amici
mi consideravano degno
di far parte del loro gruppo
E non mancava occasione
per farmelo intuire
seppur indirettamente
Non ho tutt'ora capito
che cosa mi renda differente dagli altri
Ciò che so con certezza
è che l'assenza di amore
ti toglie la voglia di vivere
Il bullismo non è una merenda rubata
ma il furto sistematico della propria dignità
Ed io la mia l'avevo smarrita definitivamente
nel girone d'inferno di scherzi e battutine
che un giorno dopo l'altro
ti uccidono lentamente
I professori e i genitori

fanno finta di non capire
Ti ritrovi solo
in mezzo a un mondo ostile
ed allora la morte
appare l'unico conforto possibile
Io non mi sono buttato da un balcone
perché quel giorno
ho chiuso la finestra
ed ho giurato a me stesso
che ce l'avrei fatta
Anch'io avrei avuto degli amici veri
ed un amore, un grande amore
E così è stato
Ho lottato più degli altri
per avere quello che per molti è scontato
Ma ne è valsa la pena
Ho riottenuto la mia dignità
grazie all'amore di una donna
che mi ha amato come mai
nessuno prima di allora
Ai suoi occhi ero speciale
e giorno dopo giorno
il suo amore
mi ha riabilitato
Non diamola vinta ai bulli
La vita di ognuno di noi
è preziosa
e va difesa con le unghie e con i denti
Chiudiamo le finestre
e lottiamo con ogni mezzo
per riavere quel sorriso
che ci hanno strappato via
12/02/2016

5.0.62 Quando ero ancora un bambino

Quando ero ancora un bambino
e le urla a casa mi strappavano via la vita
 aprivo la porta,
 scendevo le scale di corsa
e mi fermavo davanti al portone
 Poi lo aprivo
 quel tanto che bastava
per lanciare uno sguardo al cortile
 Non muovevo un passo
 Ero terrorizzato
 Lì fuori era il mondo
 in tutta la sua vastità
 ed io ero solo
La paura mi faceva tornare
 tra le urla
 con la coda tra le gambe
 Essere il figlio
 di due demoni
 era più accomodante
che affrontare la vita da soli
 Col tempo
ho sceso e risedo quelle scale
 centinaia di volte
ma non mi sono mai chiuso
 il portone alle spalle
 Ho paura
La maledizione della mia famiglia
 incombe su di me
Il tempo per me si è fermato
a quando ero un adolescente
 Sono il figlio
di urla disperate e del bullismo
 Non sono ancora diventato
 un uomo
 e forse non lo sarò mai
Non sono un buon compagno,
non sarei un buon padre
Chiuso nella mia stanza
fantastico sull'amore

Chissà che non sia
l'unica parola
che possa salvarmi
19/03/2016

5.0.63 Sento il respiro di mia madre

Sento il respiro di mia madre
pulsare nel mio sangue
Una forza spaventosa
ci tieni uniti
malgrado le urla
che mi danno la caccia
dal passato
La notte
sogno di fare l'amore
con mia madre
Al risveglio
vomito il disgusto
per un legame edipico
mai spezzato
Vorrei fuggire da me stesso
ma non esiste posto sulla terra
così distante
da spezzare
il cordone ombelicale
Così chiedo aiuto
alla ragione
Mi genufletto
all'altare della razionalità
per riuscire a diventare
uomo
e svestire i panni di figlio
Un'indipendenza
da conquistare
sul difficile cammino
delle scelte
Un giorno
guarderò mia madre
negli occhi
e scoprirò
meravigliato
un altro essere umano
04/04/2016

5.0.64 Un tempo

Un tempo
 io e l'alcool
 eravamo come fratelli
 Emarginato socialmente
 tracannavo il gusto della birra
 per divenire un altro essere umano
 Con l'ebbrezza che pulsava al mio interno
 potevo penetrare
 quella barriera
 che mi rendeva diverso
 agli occhi degli altri
 Come un bruco che si fa farfalla
 io da sfigato mi facevo imperatore
 della socialità
 Niente più imbarazzo a parlare
 con gli altri
 Finalmente ero parte
 di qualcosa più grande di me,
 del gruppo
 Bevevo
 prima di sbattere alle mie spalle
 la porta di casa
 ed ogni volta lo stesso miracolo
 si ripeteva:
 potevo immergermi
 nel mare degli altri
 senza nessuna paura
 Ho rischiato più volte
 la mia vita
 ma non mi importava
 I miei amici
 erano i miei dèi personali
 e pur di stare in mezzo a loro
 avrei volentieri sacrificato
 la mia vita
 Poi è arrivato l'amore
 Si è abbattuto sulla mia vita
 come un uragano
 Per la prima volta nella mia esistenza

qualcuno sostiene d'amarmi
per quello che sono
Faccio fatica a crederci
Mi dico che non è possibile,
ma col tempo comprendo
che è la pura verità
Non c'era bisogno
di una bottiglia di vino
per meritare i suoi baci
L'unica cosa che chiedeva in cambio
era il mio amore
Se oggi riesco a guardare
uno specchio
senza provare vergogna
per me stesso
lo devo a lei
I vecchi dèi sono caduti
È ora di cominciare a vivere
08/04/2016

5.0.65 Quando ero ancora

Quando ero ancora
un bambino
mio nonno morì all'improvviso
Non versai
lacrime
per lui
La Chiesa mi aveva
insegnato
che adesso si trovava
in un posto migliore
Era in Paradiso
insieme a Gesù
Poi divenni
maggiorenne
e da lì a poco
litigai con Dio
Smisi di credere
ad inferno e paradiso
E le conseguenze
furono devastanti
La morte
cominciò a far rima
con disperazione
L'inarrestabile falciatrice
poteva bussare
alla mia porta
secondo il suo capriccio
e così troncò la mia vita
prima che questa acquisisse
un senso
Dovevo assolutamente
compiere
delle azioni
che riempissero
di significato la mia esistenza
Ma nessuna sembrava
abbastanza grande
Così caddi in una
compiaciuta

autocommiserazione
Il cinismo divenne
la marca della mia anima
In realtà credo
che smisi di vivere
Cominciai ad autodistruggermi
lentamente,
un giorno dopo l'altro
Un condannato a morte,
questo ero
e allora non rimaneva altro da fare
che vivere ogni istante
come se fosse l'ultimo
Che la festa abbia inizio
e che duri sin quando
non sia esalato
l'ultimo respiro!
A morte il lavoro
e l'università,
e tutto ciò
che si costruisce
nel tempo
Volevo divenire
un dissoluto libertino
ma non feci altro
che trasformarmi
in un assoluto perdente
E questo sono stato
sin quando
a mio padre
non è stato diagnosticato
un cancro
Ricordo
il suo sguardo
imperturbabile
rivolto verso il cielo
Sembrava
un dio greco
mentre la malattia
lo masticava
un giorno dopo l'altro

Il mio babbo
non credeva in Dio
eppure
quando mi sono affacciato
sul suo corpo,
steso in una bara,
ho avuto l'impressione
che il freddo della morte
non avesse sradicato
il senso di ogni
azione
compiuta
durante la sua esistenza
Sul suo volto
splendeva
una dignità esaltante
C'ero io
a dare un valore
a ciò che aveva vissuto
e con me
centinaia di esseri umani
Ma più di ogni altra cosa
c'era lui
a parlare per se stesso
Uno che nel tempo
aveva trovato
il coraggio
di costruire
cose che nemmeno
la signora morte
poteva adesso
portargli via
È stato proprio
in questo giorno
di lutto
che ho fatto
pace
con la morte
Con una sega e del buon legno
comincio
a credere nel futuro

La morte arriverà
anche per me
ed io le mostrerò
queste parole
11/04/2016

5.0.66 Come un tossico

Come un tossico
mi inietto nelle vene
la mia dose quotidiana
di bellezza umana
Come un dio oscuro
scarto o promuovo
le persone che incontro
lungo il mio cammino
in base al loro aspetto
I miei occhi
detengono il potere
Il cuore è un povero
servo
dell'istinto bestiale
che muove la mia vita
E allora
bruciatelo
questo sguardo
Sono stanco
di rincorrere
l'amore
tra le braccia
della bellezza
Voglio ascoltare
il grido dell'anima
di chi mi circonda
L'urlo sconfinato
di dolore e d'amore
che batte dietro
i volti più brutti
tra gli esseri umani
Il mio cuore sanguina
di dolore
per un mondo
che ha dato
lo scettro del potere
all'aspetto fisico
Se è questa la legge
dell'uomo moderno

io mi ribello
E come un angelo decaduto
preferisco riprecipitare
nell'inferno
di chi spacca gli specchi
per paura di guardare
il proprio volto
È il luogo
in cui sono cresciuto
È il luogo
in cui mi sentivo
ancora umano
Mi inietto la mia dose
di bellezza quotidiana
Sono diventato
lo stesso
carnefice
che ha stuprato
la mia adolescenza
22/04/2016

5.0.67 Una pagina bianca

Una pagina bianca
mi atterrisce
È lo stesso
brivido
di terrore
che provo
quando scruto
la mia esistenza
Vivo come un
eterosessuale
per pura abitudine
Non ho ancora
indossato
l'abito della verità
Sono un omosessuale
a metà
La solitudine
è la mia compagna
di giochi
Ma la morte
è in agguato
Ed è una vera fortuna
che sia così
Mi aiuta a
capire
che devo agire
e smetterla
di rimanere
in disparte
a guardare gli altri
giocare
con la mia vita
Queste parole
sono il mio battesimo
Questa notte
ritorno al mondo
come un uomo
che ama gli uomini
Un uomo

che prova
il disperato desiderio
di sapere
che cosa sia l'amore
Come un adolescente
mi giro e rigiro
nel mio letto
fantasticando
sul tuo aspetto
Per il momento
hai il volto
di un famoso attore
Credo di essermi
preso una cotta per te
Sì, lo so
che è infantile
Ma io sono appena nato
Ed il pensiero
di te
che ti togli la maglietta
mi lascia senza respiro
Tra poco
chiuderò gli occhi
per il troppo sonno
Ma questa notte
non ucciderà
il desiderio
di innamorarmi
di un altro uomo
Domani e poi domani ancora
vivrà sotto la coperta
della mia anima
Non permetterò
che me lo portino
via una seconda volta
Buonanotte
dolce vita,
grazie per avermi
donato
una seconda
occasione

26/04/2016

5.0.68 Vivo rinchiuso

Vivo rinchiuso
in una torre
per sfuggire
ai rapporti umani
Pugnalato al cuore
dalla parola
amicizia
ho ripudiato
ogni legame
coi miei fratelli
Incapace di esercitare
l'espressione del mio io
nel rapporto con gli altri
sono divenuto uno schiavo
dell'altrui volontà
Uno schiavo
che piange
lacrime di dolore
per l'incapacità
di misurarsi col branco
Ho portato le catene
per l'intera durata
della mia vita
Così facendo
ho vissuto
attorniato da molte
persone
che in cambio
della mia fedeltà
mi hanno concesso
la loro compagnia
ma mai il rispetto
Così un giorno
ho fatto le valigie,
ho raccolto ciò che rimaneva
della mia dignità,
e sono venuto sin qui,
dentro questa pagina,
per tentare di ridiventare

un uomo
La solitudine mi consuma
come un incendio in una foresta
ma dentro questa torre
la mia anima sorride
per la prima volta
11/05/2016

5.0.69 Un angelo è caduto da un balcone

Un angelo è caduto da un balcone
La depressione gli ha tagliato le ali
Dolcissima ragazza di periferia!

La tua vita si è schiantata
su una macchina

Le parole non vogliono più
raccontare

di una pozza di sangue

Ed io non riesco a smettere di
pensare

a tutte le volte

che la mia mente

ha aperto una finestra

per schiantare

la mia vita sull'asfalto

Non so dove ho trovato

la forza

per esser qui

e scrivere questa lettera al destino

Un angelo è caduto da un balcone

È il momento di riaprire il Paradiso

Solamente Dio può lavare il sangue

con l'amore

Padre Nostro che sei nei cieli

io non credo in te

ma i tuoi angeli spezzati

hanno bisogno di te

Dona loro la pace

che la vita gli ha rubato

E di a tutti loro

che la mia voce

è l'abbraccio

di un amico

20/05/2016

5.0.70 Un urlo scuote la notte

Un urlo scuote la notte
Mia madre in sogno
si è buttata da un balcone
È il peggior risveglio
della mia vita
Mia madre
mi considera
come una sua proprietà
Mi ha messo al mondo
per non sentirsi più sola
Ed io figlio devoto
devo recitare la parte
del suo compagno di giochi
Mi sento stritolato
La libertà è un vocabolo
che non conosco
Sono cresciuto
con un
se mi lasci sola
mi uccido
Sono stanco
di questo ricatto
A volte penso
che la signora morte
sia l'unica
che possa rendermi libero
Ma se il prezzo della mia libertà
è la tragica scomparsa di mia madre
che senso ha la vita?
Piango lacrime di sangue
quando la donna
che mi ha messo al mondo
mi chiama figlio mio
02/06/2016

5.0.71 Sagome di uomini e donne

Sagome di uomini e donne
si alternano sul mio cammino
Hanno facce mostruose
I miei occhi deformati
dal dolore
hanno paura
degli esseri umani
Povero sguardo infelice
ancora prigioniero del passato
Vorrei ritornare
a fidarmi
dell'uomo
ma la parola amicizia
è un canto melodioso
che non riesco più
a intonare
Mi sento
come un piccolo passero
caduto dal nido del mondo
Vorrei tanto
che qualcuno
mi insegnasse la strada
per tornare a casa
Chiedo una elemosina
d'amore
Lanciate nella mia ciotola
pillole d'umanità
e allora forse
avrò la forza
per scacciare i mostri
dalla mia testa
07/06/2016

5.0.72 Sono entrato nel mio manicomio

Sono entrato nel mio manicomio
con il passo di un condannato a morte

Il passo di chi non sa
se la vita tornerà a pulsare
Ho detto addio al mio amore
prima che le sbarre del non senso
si chiudessero alle mie spalle

Ho perduto la ragione
per alcuni anni della mia vita

Impazzire è come morire
Sei un fantasma straziato
che col cuore spezzato
aspetta seduto in panchina
il ritorno della normalità

E adesso che ritorno
a pensare
senza più l'occhio da folle
ho la sensazione

di aver attraversato l'inferno
Guardo il mare e sorrido
perché le voci dentro la testa
sono scomparse

Non mi sono mai arreso
perché amo la vita
e volevo tornare a farne parte

Ma le cicatrici
si affollano sulla mia esistenza

Ho perduto i miei amici
e la mia famiglia

Ho perduto l'innocenza
che mi contraddistingueva

Un cinismo inesorabile
filtra il mio sguardo
sulla vita

Seduto dentro questa pagina
ripenso ai baci di mia nonna,
agli abbracci di mio nonno
e allora comprendo
che la strada da percorrere

è quella dell'amore
Non sono ritornato al mondo
per portare rancore all'esistenza

Lo giuro
Un passo alla volta
tornerò a guardare
la vita con gli occhi di
un bambino
11/07/2016

5.0.73 Mentre sussurro

Mentre sussurro
la parola amore
inciampo tra la gente
col mio passo incerto
Fuori dal mercato
della bellezza
invoco l'Amore
per spezzare l'oblio
della solitudine
Nessun uomo è un'isola
recita una battuta di un film
Purtroppo o per fortuna
è la pura verità
La solitudine mi toglie
il respiro
e ammorba
di pensieri oscuri
la mia coscienza
È la mia stagione all'inferno
Ma ho conosciuto l'amore
e il suo ricordo
riempie di dolcezza
persino le lacrime
Sorrido ai demoni
che mi circondano
mentre straziano la mia carne
Non è la prima volta
che mi incatenano all'inferno
Fa male da morire
Ma anche dal posto in cui mi trovo
non riesco a non sbirciare
dalla serratura
la bellezza della vita
e quindi come una fenice ostinata
risorgerò dal dolore
ed appenderò questa pagina
alla storia della mia vita
14/08/2016

5.0.74 Quando ero bambino

Quando ero bambino
avevo paura del buio
Adesso che dormo
con la luce spenta
ho paura degli
esseri umani
Sono stati loro
a rinchiudermi
in un campo di concentramento
per i cosiddetti diversi
Quando ne incontro uno
abbasso lo sguardo
e prego che sia diverso
dai miei aguzzini
Mi hanno tatuato addosso
quel dolore
che porto a spasso
giorno dopo giorno
nascosto sotto un muto sorriso
di ribellione
Ho paura degli esseri umani
ma amo l'umanità
più di qualunque altra cosa
È una contraddizione
tragica la mia
Che lo spettacolo abbia inizio
Qualunque cosa abbia in serbo per me
il destino
non smetterò mai di lottare
per salvare il mio cuore
dalla morte dell'amore
verso gli esseri umani
19/09/2016

5.0.75 Con la voglia matta

Con la voglia matta
di baciare gli esseri umani
corro
dentro la mia mente
per sfuggire
al volto incancrenito
di un passato
che rifiuta di lasciarsi
abbracciare
Corro
verso la gioia
di esistere
abbracciando
persino la morte
perché profuma
di umanità
Corro,
i miei nemici
odio e rancore
mi stanno addosso
Ma è in questa
fuga disperata
che ho visto
la forza del perdono
far traboccare di umanità
le mie parole
Senza rimpianti
quindi
lasciate che abbracci
infine la mia vita
e che le dia
il primo bacio
da essere umano
01/10/2016

5.0.76 Il volto di un amico

Il volto di un amico
appare da un passato lontano
Sono paralizzato
dall'emozione
Vorrei afferrarlo
vorrei baciarlo
vorrei confessargli
quanto mi sia mancato
Accade tutto in una frazione di notte
Ma non ho detto nulla
Come una statua di sale
mi sono limitato ad ascoltare
il battito impazzito del mio cuore
Quando è andato via
avevo le lacrime agli occhi
Migliaia di ricordi hanno attraversato
il mio petto ansimante
Avrei voluto inseguirlo
e camminare fianco a fianco a lui
per tornare indietro nel tempo
Ma il passato è un luogo di dolore
È un luogo in cui mi spoglio
della mia personalità
per assecondare il volere
di uomini e donne
che giocano col mio carattere
come fosse un costume
di carnevale
Io banderuola
al vento dell'amicizia
ho finito col smarrire
la mia identità
Come un burattino
servizievole
ho consegnato
i fili della mia personalità
ai miei migliori amici
Non ero solo
ma non ero più io a vivere

Ho attraversato l'intero inferno
per reimpadronirmi del mio io
Ho dovuto spezzare
il legame con tutti quelli
che chiamavo fratelli
Sono divenuto un eremita
La solitudine è la mia compagna
Col cuore gonfio di dolore
ho visto il mio migliore amico
uscire per sempre dal mio presente
Per me oramai è un fantasma
che alberga solo nel mio cuore
Ho paura
La solitudine è il mio scudo
contro il genere umano
Ma le albe e i tramonti
si susseguono incessanti
Ed io avvizzisco dentro
per la lontananza
dalla parola amicizia
Non so se troverò il coraggio
di fidarmi nuovamente dell'umanità
Ma quello che so per certo
è che non esiste nulla
di più potente
dell'amore tra gli esseri umani
13/10/2016

5.0.77 Ero appena divenuto

Ero appena divenuto
maggiorenne
quando
il male
si è insinuato nella mia vita
Cresciuto
sussurrando il dolce verbo di Cristo
ho giurato di rinunciare a Satana
davanti il gelido altare di una Chiesa
quando ero ancora piccino piccino
Ma è l'idea di Satana che non
ha rinunciato a farsi largo nella mia vita
Ed è bastato poco
a far sì che esplodesse in tutta la sua
devastante violenza
Una innocente proiezione
del film l'esorcista
ha cambiato per sempre la mia vita
Ero posseduto dal timore
di finire preda del demonio
Anche il più piccolo peccato
avrebbe potuto condannarmi
ad una fine orribile
Mi confessavo e riconfessavo
per sentirmi più al sicuro
Ma non era abbastanza
Qualunque cosa facessi
Satana era lì
e non c'era modo di mandarlo via
Il dolce verbo di Cristo
si è tramutato
nella desolante disperazione
di un ragazzino
condannato a fare i conti
con qualcosa più grande di lui
E sino alla veneranda età
di trent'anni il demonio
è stato un ombra
che ha assassinato la mia vita

Pensando di esser pazzo
ho recitato le mie paure
davanti al dottore della mente
Ma la sua medicina
non mi ha guarito
In effetti una vera cura
non è tutt'ora arrivata
Ho scelto l'unica alternativa
che mi restava
per non impazzire del tutto
Ho fatto a pugni con Dio
e con la mia religione
e sono diventato ateo
Satana è andato via
Adesso respiro
Dovrei portare la Chiesa
davanti ad un tribunale
per le sofferenze che ho subito
Ma non nutro rancore
Sono un essere mortale
Non andrò in Paradiso
Un giorno lascerò questo mondo
ma questo non mi terrorizza
quanto l'idea che angeli e demoni
possano contendersi la mia vita
La mia religione è l'amore
tra gli esseri umani
e la mia Chiesa
la vita
15/10/2016

5.0.78 Passeggero dentro la folla dell'umanità

Passeggero dentro la folla dell'umanità
non trovo le parole
per parlare alla vita
Le altre bocche
conversano
con l'esistenza
mentre io muto
urlo la mia disfatta
È una sensazione disperata
Trangugio le pillole
prescritte dal mio psichiatra
e mi chiedo quale sia la mia malattia
Quando mi osservo allo specchio
vedo il riflesso
di un essere umano
Quando invece mi guardo dentro
ho la sensazione
d'essere un marziano
È un sentimento che mi accompagna
sin da bambino
Non sono mai riuscito
ad essere all'altezza degli altri
A trovare la chiave
per sentirmi in sintonia
con i miei vicini di vita
Guido una barca verso il domani
e come compagni di viaggio
ho scelto gli ultimi e i diseredati
Con loro condivido
un male di vivere
che affratella le nostre carni
Tutti noi
sogniamo di attraccare
in un mondo
che parli una sola lingua
d'amore
27/10/2016

5.0.79 Ciao uomo nudo

Ciao uomo nudo
 che vivi nei miei sogni
 Non te l'ho mai confessato
 ma anch'io provo qualcosa per te
 Il tuo corpo è una statua
 I tuoi occhi fanno sussultare
 la mia anima
 La bellezza è invidiosa
 del tuo sguardo
 Il tuo abbraccio è pieno di certezze
 Vieni anche stanotte
 Sdraiati sul divano
 ed io prenderò tela e pennelli
 per ritrarre la tua anima
 Restiamo abbracciati
 mentre il sole si affaccia col suo carro
 Dammi un bacio
 ed io accarezzerei i tuoi capelli
 Uomo nudo dei miei sogni
 non ho più paura di te
 Il mio amore per te è incondizionato
 Facciamo l'amore
 quando ci guardiamo negli occhi
 Facciamo l'amore
 quando ti parlo della mia vita
 Tra di noi non è importante
 chi cavalca l'altro
 Mi basta sfiorare la tua mano
 per sentire il mio cuore
 impazzire di gioia
 Accendiamo un enorme falò,
 bruciamo il kamasutra,
 ritorniamo bambini
 ed amiamoci sino alla morte
 01/11/2016

5.0.80 Quando pronuncio la parola

Quando pronuncio la parola
 famiglia
 mi vengono in mente
 le immagini delle macerie
 dopo un terremoto
Le persone che mi hanno messo
 al mondo
sono volate via dalla mia vita
quando ero ancora un poppante
 Inadatti ad essere genitori
 hanno portato le tenebre
 nella mia e nelle loro vite
 Una oscurità
 che puzza di morte
 Abbiamo portato a spasso
 i nostri cadaveri ambulanti
con la forza spaventosa dell'ipocrisia
 Abbiamo giurato e spergiurato
 d'amarci
 quando invece ciascuno di noi
 desiderava fuggire in un'altra realtà
 Con in mano
 un lumicino
 ho imparato a vivere
 dentro una bugia d'amore
 Non ho mai sussurrato
 un ti amo
che non puzzasse d'imbroglio
 Ho in corpo il virus
 dell'odio
 e come un cane rabbioso
 affondo i denti al cuore
 dei rapporti umani
 Chi mi ha amato
 porta addosso le cicatrici
 della mia storia
 Ma in questo viaggio
 che si chiama vita
 non voglio morire

tra le braccia del passato
Il mio respiro puzza
di un nauseabondo
rancore
Ma quando osservo
l'amore tra gli esseri umani
non riesco a trattenere le lacrime
E tutto appare misteriosamente
possibile
Persino la parola famiglia
deformata dalla guerra
avvenuta tra le mura della mia casa
acquista una dignità perduta
Forse non è troppo tardi
per scegliere d'amarla
13/11/2016

5.0.81 Come veleno che scorre

Come veleno che scorre
nel sangue
il dolore lacera la mia coscienza
Quando soffri
per un piede nemico
schiacciato sulla gola
cerchi in ogni modo
di non soffocare
e di liberarti in qualche modo
Se sopravvivi e riesci a liberare
la tua vita dal peso dell'oppressione
il tuo primo pensiero
sarà cercar vendetta
Un pensiero ossessivo
che si fa più imponente
giorno dopo giorno
La vendetta è stata la mia
compagna di vita
sin dalla maggiore età
Far soffrire i responsabili
del mio dolore
il più onnipotente dei miei desideri
È un'aspirazione che può portarti
sin sulle soglie della follia
Che fossero mio padre, mia madre,
o i bulli
il mio chiodo fisso era trovare
il modo di calpestarli
e procurare loro dolore
E con i miei genitori
ha funzionato
Ho riversato su di loro
una quantità di odio
inenarrabile
Hanno sofferto dannatamente
a causa mia
Sono divenuto il loro carnefice
e mi sono divertito
a soffocare le loro vite

Ma da quando ho svestito i panni
della vittima
per indossare quelli
dell'oppressore
sulla mia vita sono calate le tenebre
Mi guardo allo specchio
e non mi riconosco
Che fine ha fatto quell'adolescente
un po' mattacchione
che amava la vita e i rapporti umani?
Non lo so,
odio ciò che sono diventato
Vivo come un lupo solitario
che lotta per la sopravvivenza
Mi manca l'innocenza perduta
e mi disgusta la malizia
che pervade il mio pensiero
Il dolore che ho procurato
accende di rimorsi
il mio cuore
Il prezzo che pago
per la soddisfazione del mio rancore
è troppo alto
Forse sarebbe stato meglio soffocare
per quel piede schiacciato sulla mia gola
Ma con i se non si fa la storia
Non mi rimane altro
che affrontare la realtà
Sono divenuto uno di quelli,
tale e quale ai carnefici della mia
adolescenza
Ma il male offende la mia coscienza
Non credo in dio
e non ho paura dell'inferno
ultraterreno,
ma so per esperienza
che solo l'amore ha portato
gioia nella mia vita È arrivato il momento di ritrovarla
17/11/2016

5.0.82 Mentre la notte scorre

Mentre la notte scorre
mia madre piange
Le sue lacrime
sono veleno per la mia carne
La donna che mi ha partorito
mi vorrebbe come marito
Sposo del suo dolore
Il suono della sua debolezza
martella la mia coscienza
Mi domando se dovrei
andare a coccolarla
o restare qui a veder morire
la mia umanità
L'atroce dubbio
si scioglie
Conati di vomito
accompagnano
l'idea d'entrare nella sua camera
come un amante premuroso
Ma rimanere qui
dietro una barriera di
indifferenza
è straziante
Forse dovrei fuggire
e lasciarmi tutto alle spalle
Ma nella notte della mia vita
non so far altro
che raggiungere la porta
e rimanere immobile
L'amante premuroso
che si nasconde dentro di me
fin da bambino
non mi concede la libertà
13/12/2016

5.0.83 Vivo da anni

Vivo da anni
dentro la cella
di una prigione
Sono sbarre di paura
quelle che mi impediscono
di dire sì alla vita
Paura di essere umiliato
come nel passato
Paura di aprirmi al mondo
senza l'ingombrante
ombrello protettivo
di mia madre
Siamo tutti dei condannati
a morte
Ma la solitudine
ti uccide l'anima
mentre il corpo
continua a recitare
Come un cane
per non vedenti
sono stato addestrato
per divenire
padre di mia madre
Una bestemmia
contro natura
che fa sanguinare
la mia carne
Forse un giorno
troverò il coraggio
di divenire un uomo
Nel frattempo
scrivo lettere dal mio carcere
per provare e riprovare
la sensazione
d'essere ancora fratello
dell'umanità
21/12/2016

5.0.84 Il rito del Natale

Il rito del Natale
si è consumato
A cena con ciò che resta
della mia famiglia
ho indossato
il mio miglior sorriso
in onore della nascita
di Gesù
Ho lasciato a casa
i pianti e le urla
per non disturbare
la quieta serenità
della mia famiglia
Facce estranee
che ho baciato
come un novello Giuda
per pura convenzione
Provo vergogna per me stesso
Ho reinchiodato Cristo
sulla croce dell'ipocrisia
recitando la mia parte
dentro una famiglia
che si è oramai estinta
Gli ultimi
sono i miei unici fratelli
Il lavavetri lungo la strada,
il barbone ricoperto di cartoni,
hanno in comune con me
un sangue fatto di dolore
Un sangue che scorre
lungo tutta la terra
e che chiede solo
d'essere chiamato per nome
per entrare a far parte
dell'umanità
Non serve una bottiglia
di spumante
per brindare a Cristo
Una sola parola d'amore

basterebbe per riaverlo
qui con noi
Onore e gloria
all'ultimo tra gli ultimi
Da fratello a fratello
ti prometto
che ucciderò
l'ipocrisia che scorre
nella mia vita
È tempo che il sipario
si chiuda
su quel palcoscenico
che mi ha visto interprete
per tutta la vita
Buon Natale Gesù,
le tue parole
mi hanno cambiato la vita
Se sono ancora umano
lo devo a te
Amare il prossimo
come me stesso
è la verità
che mi ha permesso
di restare vivo
25/12/2016

Capitolo 6

Anno 2017

6.0.85 Parole, parole

Parole, parole,
fuoriescono dalle bocche
ipocrite
per costruire un brusio
di fondo

Un rumore universale
che ricopre consapevole
le urla laceranti
di un io moribondo
Parlo del più e del meno
per accodarmi
ad una conversazione
che come una droga
anestetizza il mio dolore

Ma prima o poi
arriva cavalcando
la notte

Sotto le coperte
è solo silenzio

E la mente riprende
lentamente il contatto
con la realtà

La solitudine ricomincia
a pulsare in maniera
devastante

La festa è finita

Le comparse
dello spettacolo
familiare

fanno ritorno
alle loro vite

Ed intorno è solo
il vuoto

Un'agghiacciante
assenza di amore

che mette a dura prova
la mia voglia di vivere

Ma non mi arrendo
Con a bordo

una sola valigia
contenente
la mia umanità,
riparto per il viaggio
della vita
in cerca di calore umano
Se cadrò nella polvere
del destino
mi rialzerò ancora una volta
e con in bocca un sorriso
continuerò a lottare
per un sogno d'amore
06/01/2017

6.0.86 Mentre ingoio

Mentre ingoio
felicità
attraverso un antidepressivo
mi chiedo se sia giusto
imbrogliare con la vita
Una pillola di zarelis
per allontanare
dalla mia mente
le immagini di morte
Immagini
che riproducono
il mio stato d'animo,
ma che la droga quotidiana
allontana
insieme alle lacrime
Vivo
grazie alle mie medicine,
pesce fuor d'acqua
in un mondo
dove non trovo spazio
Come un robot
penso solo
a portare a casa
la mia giornata
con un cuore
ingessato
dal mio passato
L'unica fonte
di gioia
della mia esistenza
è il saluto
di uno sconosciuto
lavavetri
al semaforo
Il suo sorriso
mi ipnotizza,
la sua stretta di mano
rimette
in circolo

il sangue
Vorrei svelare
il mistero
della sua gioia
Forse il suo sorriso
è nato
perché ho aperto
la porta della mia umanità
sin dal primo istante
in cui l'ho incontrato
Se così fosse
allora vorrebbe dire
aver trovato
almeno un senso
reale per vivere
in questo mio vagare
senza alcuna meta
17/02/2017

6.0.87 Un emigrante

Un emigrante
lascia la sua terra
con due lacrime
in una mano
e con il solo cuore
nell'altra
Affamato di giustizia
arriva nella mia terra
in cerca di un lavoro
Ma la realtà
schiaffeggia presto
i suoi sogni
e lo sbatte
davanti a un semaforo
facendo di lui un lavavetri
La sorte ha voluto
che l'incontrassi
nel mio peregrinare
Un vetro pulito
per un euro di mancia
È appena un ragazzo,
un po' spaurito
Mentre stende la mano
per ricevere
una pietosa elemosina
la sua bocca
compie i primi passi
per costruire un sorriso
Ha il mio stesso sguardo,
lo sguardo di un essere umano
che cerca un amico
in uno dei momenti
bui della vita
Le nostre mani
si sfiorano
Lui lascia l'euro
sul palmo della mia mano
Accarezza le mie dita
e poi le stringe più forte che può

Sorride come un bambino
Mi sembra d'averlo davanti Gesù
Colpisce il proprio cuore
e poi fa un cenno verso di me
Vorrei scendere dall'auto
ed abbracciarlo
Vorrei sapere il suo nome
e chiedergli
se potremmo essere amici
Ma il verde scatta
ed il mio cuore codardo
accelera per portarmi a casa
Quelle quattro mura
che imprigionano i miei sogni
Lo specchietto retrovisore
a fatica proietta
ancora per qualche secondo
l'uomo venuto da lontano
che ha condiviso
con uno sconosciuto
la propria sete d'amore
13/03/2017

6.0.88 Col cuore

Col cuore
gonfio di odio
ho urlato in faccia
a mia madre
un devi morire
Un desiderio oscuro
partorito
nel grembo del passato
Preferirei essere inchiodato
ad una croce
piuttosto che provare
un simile risentimento
Ma i sentimenti
non possono essere
costruiti
ad immagine
della nostra volontà
Ciò mi rende orfano
malgrado mia madre
sia ancora in vita
Un orfano
spietato
con un cuore
che lacrima ghiaccio
Vorrei tanto amare
la donna
che mi ha messo al mondo
Lo desidero
da un'intera esistenza
ma non c'è spazio per lei
nella mia anima
Sono un cannibale
che desidera
cibarsi
dei propri genitori
Una sadica vittima
che il tempo
ha trasformato
in carnefice

Tutto questo odio
mi consuma
un giorno dopo l'altro
Il mio desiderio
più grande
è mettere fine
a questo
teatro familiare
e ricominciare
una nuova vita
Una vita fatta
d'amore
come nelle favole
che si raccontano
ai bambini
Forse sono ancora
un bambino
e di quelle favole
ho bisogno
per riuscire a credere
che il futuro
sarà un posto migliore
13/03/2017

6.0.89 Le urla di mia madre

Le urla di mia madre
picchiata da mio padre
sono appese come quadri
nel corridoio
Le minacce di mia madre
di buttarsi da un balcone
giacciono incompiute
dinanzi la mia casa
Il sorrisetto dei bulli
se ne sta appeso
col mio nome
nell'aula della vita
Sono stanco
Come un pugile suonato
barcollo lungo la strada
dell'esistenza
So che devo ancora
combattere
ma a volte dimentico
il perché
E in quei momenti
in cui la vita appare
senza senso
metto su un disco
e mi immergo
tra le parole
per tentare di capire
Ricoperto di cicatrici
mi domando quale sia
il senso del dolore
Perché la vita deve fare
così male
Perché un bambino
deve diventare
un cinico adulto
prima del tempo
Queste sono domande
a cui non so rispondere
Ma è proprio questo

il momento in cui
su quel ring
in cui abito
qualcosa cambia
A forza di prendere
pugni in faccia
ho finito col dimenticarmi
dell'amore
In questo mondo
che gira su se stesso
gli esseri umani
possono scegliere d'amare
È così
che da povero sfigato
mi trasformo
in un essere umano
La mia ricerca d'amore
è più forte della sorte
Ben vengano i cazzotti
Sono un pugile,
incassare i colpi
è il mio mestiere
Certo,
mi tremano i polsi
se solo mi giro
a guardare indietro
Ma malgrado questo
sono innamorato
della vita
16/03/2017

6.0.90 Mio padre

Mio padre
voleva fare di me
un leone
Uno che affrontasse
la vita
a muso duro
E invece si è ritrovato
per figlio
un coniglio
Un essere umano
che ha paura
della vita
Spesso mi domando
se questo male
che mi affligge
abbia delle cause
esterne
o se invece sia
un difetto
da attribuire
solo ed esclusivamente
a me
Poi mi rispondo
che in fondo
non ha importanza
La paura
mi insegue come
un' ombra
Chiunque
ne sia il responsabile
non cambia il fatto
che sia io
a doverla affrontare
giorno dopo giorno
Non sono diventato
un leone
come desiderava
mio padre
E questo a volte

fa male
Essere una delusione
per i propri genitori,
per quanto terribili
essi siano stati
non è facile
da mandar giù
In fondo mio padre
resta sempre
il mio eroe
Adesso
giace in una tomba
ma la voce
irrefrenabile
della sua tempra
d'acciaio
non smette
di far vibrare
di inadeguatezza
la mia anima
Se lui fosse qui,
in questo momento,
mi piacerebbe dirgli:
papà
non sono
la carne e il sangue
che ti aspettavi
che diventassi.
Ma lotto
ogni singolo giorno
per dare un senso
alla mia vita.
Non mi arrendo
anche se la tentazione
è forte.
Questo in fondo
è ciò che fa ogni uomo
su questa terra.
Io sono orgoglioso
d'essere rimasto
umano

malgrado tutto.
E forse un po'
dovresti esserlo
anche tu
22/03/2017

6.0.91 Non mi sono ancora

Non mi sono ancora
abituato
a ritrovarmi
nei miei sogni
a letto con mia madre
Un incesto onirico
consumato
con la donna
che più ho odiato al mondo
Un amore perverso
e un odio sofferente
si incontrano
e si scontrano
rendendo
pazza
la mia anima
Ripenso alle notti
di un diciottenne
che condivide
il letto
con sua madre
per il terrore
d'essere posseduto
dal demonio
Le tenevo stretta stretta
la mano
una notte dopo l'altra
Ma i miei demoni
continuavano
a perseguitarmi
Adesso so
che quel demonio
che mi ha paralizzato
la vita
per lunghi anni
ha il volto di mia madre
Un subdolo inconscio
ha fatto in modo
che vittima e carnefice

si trovassero
nello stesso letto
Fare l'amore con mia madre
mentre sogno
mi fa sentire
sporco
Come se qualcuno
mi avesse stuprato
Ma a sognare
sono io
E questo
dinanzi
il tribunale della ragione
fa della donna
che mi ha messo al mondo
l'oscuro oggetto
del mio desiderio
Vorrei ritrovare
l'innocenza perduta
nei quasi quarant'anni
di saga familiare
Ma so che è impossibile
Posso solo volgere
le spalle al passato
e sperare
che al di fuori
della cancrena familiare
esista un amore
che possa dare conforto
alla mia anima
incatenata
alle braccia
possenti
dei miei genitori
12/04/2017

6.0.92 Con la pancia

Con la pancia
e una faccia
paffuta
perdo il sonno
alla ricerca
della bellezza
Sommo giudice
del mio gusto
passo in rassegna
i volti
che incontro
lungo il mio cammino,
emettendo sentenze
di colpevolezza
per l'orrida bruttezza
o di beata innocenza
per la bellezza
più sfolgorante
Quando osservo
il mio riflesso
allo specchio
vedo un uomo
piuttosto bruttarello
Chissà quanti per strada
scartano la mia apparenza
per incompiuta bellezza
Eppure ciò
non rende il mio animo
più saggio
Esiste al mio interno
una spinta
di incalcolabile violenza
che mi rende
cavaliere errante
alla ricerca
del volto
e del corpo
più bello
come fosse il santo graal

Ma cos'è tutto questo
se non una condanna
La bestia che c'è
in noi
vuole giacere
con il più bello
o la più bella
del branco
Come se l'uomo
si potesse riassumere
nelle sue sembianze
Ebbene,
io mi ribello
Ho mandato al rogo
fin troppi rapporti
per la mia incapacità
di leggere
dietro le righe dell'apparenza
Assetato di umanità
rinnego
il mio sguardo animale
per potermi
immergere
nelle viscere
di quei corpi
che incontro per strada
Voglio ascoltare
le loro storie,
voglio
ridere e piangere
con tutti loro
Voglio ridiventare
umano
30/05/2017

6.0.93 C'è una scena

C'è una scena
che ho ritagliato
dal film
della mia vita
Una scena
che ha fatto
letteralmente esplodere
la consapevolezza
che avevo del mio passato
Sono in terza media
e durante la ricreazione
i miei compagni di classe
si stanno divertendo
a spintonarmi
a turno
contro il muro
Mentre è in atto il loro
giochino
io rido
Una risata
di un bambino
ferito
che incapace
di reagire
nel modo più opportuno
dà atto ad un comportamento
fuori da ogni logica
Mi sono interrogato
per anni
su quella risata
e su altri atteggiamenti
quali la fuga continua
da coloro
che mi prendevano in giro
o la sottomissione
assoluta
ai miei genitori
Finché la consapevolezza
non mi ha aperto gli occhi

Ho trascorso
tutta una esistenza
a sentirmi
vittima
dei miei compagni di classe,
vittima
delle botte di mio padre,
vittima
di una madre che sino
a sedici anni
mi fa il bagno
Ma la verità
che riapre
la mia storia personale
è che non mi sono
mai e poi mai
ribellato
ai miei aguzzini
Potevo scappare da casa
o cambiare scuola
tanto per fare un esempio
Ma non ho mai agito
in questa direzione
E prenderne
atto
fa veramente male
Io sono in parte
responsabile
di quanto è accaduto
perché non ho mai
fatto nulla per ribellarmi
A trentotto anni
potrebbe apparire
un esercizio stupido
riscrivere la storia della
propria vita
Ma per me non lo è affatto
Il film della mia vita
è appena all'inizio
C'è tutto un secondo tempo
da vivere

13/06/2017

6.0.94 Con gli occhi

Con gli occhi
dipinti di nero
cammino lungo
le strade
della mia fantasia
Strade che mi portano
a casa di un uomo
Si, un altro uomo
proprio come me
Può sembrare strano,
ma in tutto questo tempo
non mi sono ancora abituato
all'idea che una parte di me
ami gli uomini
Ed è straziante
restare così distante
dall'oggetto del proprio
amore
Il mio terapeuta
sostiene
che i miei sentimenti
siano falsi
Frutto della sottomissione
nei riguardi degli altri,
ragione per la quale
sarei semplicemente
alla ricerca
di una sodomizzazione
Queste sue parole
taglienti come il vetro
hanno creato
il vuoto
nella mia anima
Un vuoto d'amore
Parcheggiato
nella panchina
di chi deve ancor
trovare se stesso
ho visto lenta

la vita
scivolarmi tra le mani
Ma adesso
è tempo che
il mio viaggio
inizi
Ho paura
Ma sono allo stesso tempo
inebriato
all'idea
che un uomo possa corteggiarmi,
desiderare di stare proprio con me,
scegliermi come compagno,
prendersi cura di me
com'io di lui
Novelli Romeo e Giulietta
alla scoperta
dell'amore
Con gli occhi
dipinti di nero
mi alzo in piedi,
mi affaccio alla finestra
e sorrido
come un bambino
che abbia appena
imparato
a camminare
18/06/2017

6.0.95 È notte

È notte
È l'ora in cui
i mostri fuoriescono
dai cervelli impauriti
ed il terrore
diviene
il padrone
della carne
Nella notte dei miei
diciotto anni
il mostro si tolse i panni
da fantasma
per vestire quelli
del demonio
Una gelida
notte perenne
ingoiò la mia vita
L'orrore di venir
posseduto
macchiò
di non senso
le notti con gli amici
e la mia carriera universitaria
Ricordo
che nell'entrare
in una Chiesa
avevo la netta
impressione
che l'acqua santa
potesse bruciare
le mie mani
Dormire con mia madre
si rivelò inutile
Mio padre
era sin troppo
impegnato
con le sue amanti
Non sembrava
esserci una alternativa

alla follia
Perlomeno
sin quando
non ho finito
con l'incontrare
lo psicologo
che mi ha salvato
Dopo anni
di terapia
ho compreso
che i mostri
e lo stesso Satana
erano solo delle maschere
Dietro c'erano
i miei genitori
ed i miei coetanei
Acquisire questa
consapevolezza
mi ha restituito
alla vita
a quasi quarant'anni
Adesso
persino passeggiare
è una festa
Non so dove ho trovato
la forza
per vivere vent'anni
in quelle condizioni
O forse si
La mia vita
è legata
ad un giuramento
Ero ancora un bambino
e mentre gli altri
mi massacravano
ho promesso
a me stesso
che un giorno
avrei avuto
una vita normale
Ho mantenuto

il giuramento
lottando per la vita
con ogni mezzo
Ed adesso
che sono finalmente
libero
prendo fiato
solo un attimo
prima di uscire
nel mondo
per iniziare a vivere
e realizzare i miei sogni
19/06/2017

6.0.96 Mio padre è morto

Mio padre è morto
La sua anima
è cibo
per vermi
Mia madre
guarda la tv
nell'altra stanza
La famiglia
si è ristretta
Adesso noi due
giociamo
a madre e figlio
come se mio padre
non fosse mai
esistito
È il gioco
che la donna
che mi ha messo
al mondo
sogna da tutta
una vita
Io, figlio e marito
rappresento
il suo tesoro
maledetto
Mi domando
se sia questa
la ragione
per la quale
sono venuto
al mondo
Misero burattino
nelle mani
della mamma
Sogno la morte
di chi mi ha donato
la vita
per essere libero
Mi sento un mostro

Un piccolo
mostriciattolo
che non ha mai avuto
il coraggio
di aprire
la porta di casa
e fuggire
dentro una vita
migliore
Osservo la valigia
con le lacrime
agli occhi
È vuota
Non mi servono
vestiti
per sfondare
quella porta
È una notte buia
ma non mi arrendo
So che l'amore
per un altro essere
umano
mi darà una mano
ad abbassare
la maniglia
29/08/2017

6.0.97 Passeggiando sul lungo

Passeggiando sul lungo
sentiero
dei ricordi
mi ritrovo
bimbo
ad una festa di compleanno
Nessuna ragazzina
vuole ballare con me
perché non sono
bello come gli altri
Seduto in un divano
trattengo
le lacrimucce
e mi chiedo
il perché
di ciò che sta
avvenendo
Potrà sembrare
una stranezza
ma me lo chiedo
ancora
il perché
Non sono più
ad una festa
ma l'aspetto fisico
continua
a condizionare
la mia esistenza
Tutto sommato
dovrei ritenermi
fortunato
perché non sono più
quel nanerottolo
bruttarello
Ma in realtà
odio il mio riflesso
allo specchio
Odio ciò
che rappresenta

Una immagine
che puzza
di merce
Un prodotto
da supermercato
a disposizione
di chiunque
incroci
il mio cammino
Un prodotto
in base al quale
sarò desiderato
o scartato
nel gran ballo
della vita
Ma ciò che mi arreca
più dolore
non è l'idea
di non essere amato
a causa del mio
fisico
Mi annichilisce
profondamente
la consapevolezza
che anch'io
costruisco
giornalmente
un idolo d'oro
per il dio della
bellezza
Sono programmato
per amare
tutto ciò che
appare bello
e scartare al contrario
il brutto in ogni sua
forma
Sono maledetto
come ogni altro
membro
del genere umano

Piango lacrime
insanguinate
al pensiero
di quegli esseri
umani
che ho rifiutato
d'amare
perché non
all'altezza
della mia idea
di bellezza
Come pazzi sanguinari
ci stiamo
uccidendo
a vicenda
Per questa ragione
abbasso il mio
sguardo
e disarmato
ritorno
nel mondo
con in mano
la sola bussola
della consapevolezza
03/09/2017

6.0.98 **Gettato nel mondo**

Gettato nel mondo
dall'amore
di una madre
fragile
percorro
la vita
con disarmante
inettitudine
Come un passerotto
che non abbia mai trovato
il coraggio
di volare
cinguetto
stretto stretto
alla mamma
per coprire
il rumore
della mia paura
Ho terrore
dell'uomo
Mio padre
diceva sempre
che la vita
è una lotta
e che lì fuori
vince il più forte
Io non riesco
a calpestare
gli esseri umani
Preferisco
rimanere fuori
dalla mischia
e rinunciare
al trofeo
del vincitore
Ho terrore
dell'uomo
e paura
di soffrire

ancora
a causa sua
Ma quando percorro
le strade zeppe zeppe
di persone
vorrei fermare qualcuno
e chiedergli
di parlare con me
Non ricordo più
com'era essere
un amico
Piovono esseri
umani
sul mio cammino
Chissà che una goccia
di pioggia
non possa trasformarsi
in amore
08/10/2017

6.0.99 Fobia sociale

Fobia sociale,
ha sentenziato
la psichiatra
Una pillola
alla mattina
per rifar pace
col mondo
Sono ufficialmente
malato
Aver paura
degli altri
come fosse
una influenza
stagionale
Ma la patente
d'escluso dal mondo
non mi interessa
Il bullismo
ha inferto
un colpo mortale
alla mia vita
Ha marchiato
a fuoco
il mio cervello
come si fa con
le bestie
Un marchio
che urla
nella mia testa
e che mi fa credere
d'essere una
nullità
Ma mentre
fuggo
dal mio prossimo
mi volto indietro
e col cuore
che batte come
un pazzo

urlo
agli esseri umani
che ho appena
abbandonato
di non lasciarmi
andare
Sì, è un
comportamento
schizofrenico
Una schizofrenia
d'amore
Malgrado
le voci
nella mia testa
mi conducano
verso
il baratro
la mia sete
d'umanità
sarà sempre
un passo
avanti
alla mia
follia
autodistruttiva
15/10/2017

6.0.100 Qualcosa è cambiato

Qualcosa è cambiato
dentro di me
Qualche anno fa
ero un ragazzo
impaurito
che non sapeva
bene
che cosa fosse
l'omosessualità
Non provavo
desiderio
sessuale
per gli uomini
tranne che nei
miei sogni
Eppure una scintilla
di luce
si accendeva
sempre
quando
guardavo
il volto di un uomo
Avrei voluto
essere corteggiato
come una donna
Avrei voluto
restare abbracciato
con un uomo
in riva al mare
per dimenticare
la morte
Ma il sesso
mi metteva
paura
Non sono mai stato
a letto con un uomo
Malgrado questo
adesso il desiderio
è divenuto

un' onda inarrestabile
Due corpi nudi
che si raccontano
cos'è l'amore
Mi batte
forte
il cuore
Non so se incontrerò
il compagno
della mia vita
Ma di certo
adesso
so
chi sono
io
18/10/2017

6.0.101 I sogni dell'uomo

I sogni dell'uomo
sono angeli custodi
Parlo
di quelli
che si fanno
ad occhi aperti
Ma la vita
spesso
gli occhi
te li chiude
anche se non sei
ancora
morto
Io ho smesso
spesso
di sognare
Il calendario
si muove
in avanti
mentre
tu rivivi
sempre
lo stesso giorno
È peggio
dell'inferno
L'ultima volta
che ho chiuso
gli occhi
avevo trent'anni
Una ragazza
in lacrime
si allontanava
per sempre
dall'uomo
sbagliato
Trovare l'amore
era stato il mio sogno
fin da piccino
Preso coscienza

d'aver trucidato
il mio angelo custode
con le mie stesse
mani
mi sono sentito
perduto
Così ho chiuso
i miei occhi
per otto lunghi anni
Ma durante questo
limbo
qualcosa dentro me
è cambiato
Qualcosa
di grande e importante
Mi sono perdonato
Ho capito
che amare
è più importante
di essere amati
E così il mio sogno
di piccino
è ancora qui
con me
Ama il prossimo
tuo
come te stesso
amava dire
Gesù
Non c'è niente
che scaldi di più
il cuore
19/10/2017

6.0.102 Il pianto di mia

Il pianto di mia
madre
lacerata la notte
ma non il mio
cuore
I suoi
sono singhiozzi
d'appello
alla mia umanità
Lacrime
che inzuppano
di ricordi
la mia coscienza
La mamma
che piange
ha massacrato
la mia giovinezza
Il figlio
che ascolta
vorrebbe
correrle incontro
per asciugare
la sua tristezza
Ma rimane
inchiodato
al letto
perché il loro
è stato un rapporto
perverso
Moglie e marito
piuttosto
che la madre
e il suo piccolo
Devo difendermi
dalla donna
che mi ha messo
al mondo
Voglio dimenticare
di aver condiviso

lo stesso
letto
quando ero già
maggiorenne
tenendo
stretta stretta
la sua mano
Voglio lacerare
un cordone
ombelicale
che non si è
mai spezzato
E per far questo
devo dimenticare
di amare
la donna
più importante
della mia vita
Spero che un giorno
la mia anima
turbata
ritrovi
il coraggio
di dirle
ti voglio bene
20/10/2017

6.0.103 Porto al dito

Porto al dito
della mano destra
l'anello
di fidanzamento
di mio padre
Vorrei donarlo
ad un amore
che non ho ancora
conosciuto
La storia
d'amore
tra i miei
genitori
è naufragata
poco dopo
il matrimonio
Ma come
un inguaribile
romantico
mi piace
sperare
che quell'uomo
e quella donna
si siano
comunque amati
seppur per poco
E che io
sia il frutto
del loro
amore
Porto l'anello
al dito
per ricordare
a me stesso
quali siano
le mie origini
Forse sono
solo
un visionario

e dovrei
gettarlo
in fondo al mare
L'uomo che lo portava
al dito
trascinava
mia madre
per casa
riempendola
di botte
A volte mi chiedo
se anch'io
ne sarei capace
Se potrei procurare
così tanto dolore
alla donna o all'uomo
che seppur per
poco ho amato
Ed allora
ho paura
di me stesso
E la tentazione
è quella
di restar solo
Ma la solitudine
è compagna
della morte
Ed io seppur
a fatica
giorno dopo giorno
sto scegliendo
di vivere
Perciò porto
quest'anello
con me
Affinché la promessa
d'amore
dei miei genitori
sia anche la mia
nei riguardi
della vita

22/10/2017

6.0.104 Ogni 8 Dicembre

Ogni 8 Dicembre
mio padre muore
Il suo corpo
riposa in pace
Ma non il suo
essere
mio padre
Giorno dopo giorno
faccio a pezzi
la sua paternità
Non sono
il figlio che
avrebbe desiderato
Posso sentire
il suo rimprovero
uscire fuori
da una fossa
per cadaveri
Non sono ancora
un uomo,
ho paura della vita
e non mi assumo
le mie responsabilità
Sono un orfano
indolente
che è rimasto
seduto ad un letto
di ospedale
a farsi scaldare
dall'abbraccio
inaspettato
del proprio padre
Sono una persona
fragile
Questo mio padre
non l'ha mai accettato
Sii un lupo tra i lupi
amava ripetere
Ma io il lupo

non lo so fare
Ed allora
non mi rimane
che essere
padre
di me stesso
mentre porto
fiori
a questa tomba
che parla
una lingua
sconosciuta
08/12/2017

6.0.105 Due angeli

Due angeli
passeggiano
in mezzo
alla folla
Si tengono
per mano
Di tanto in tanto
si baciano
in bocca
Un bacio
da innamorati
Sono due ragazzi
Sono due omosessuali
Sotto i loro
passi
ho sentito
il mio mondo
andare in pezzi
e un brivido
di libertà
attraversare
ogni parte
del mio corpo
Io non ho mai
vissuto la mia
omosessualità
Per mancanza
di opportunità
questo è vero
Ma anche per paura
Ma quei due
adolescenti,
nell'assoluta
naturalezza
dei loro gesti,
sono apparsi
ai miei occhi
di quarantenne
impaurito

assolutamente
rivoluzionari
Perché
rivoluzionario
è l'amore
È la prima volta
che due angeli
incrociano il mio
cammino
Il loro amore
mi ha cambiato
Per la prima volta
ho provato
il desiderio
di indossare
anch'io
le ali della
libertà
e di amare
per le strade
della vita
25/12/2017

Capitolo 7

Anno 2018

7.0.106 Occhi di zombie

Occhi di zombie
mi scrutano
aggressivi
Sono gli occhi
di mia madre
Uno sguardo
rancoroso
che domanda
al mondo
che fine abbia
fatto
l'amore
Sono occhi
che sanno
ancora
piangere
Lacrime amare
per un matrimonio
mai iniziato
e per un figlio
incapace
d'amarla
Io sono
la prole
irriconoscente
Io sono
il figlio
perduto
di mia madre
Quand'ero
ancora un bimbo
amavo
saltarle
addosso
sul letto
e sussurrare
un ti voglio bene
Non so che fine
abbia fatto

quel bambino
Spero
che non sia morto
e che nel profondo
della mia anima
sia lì a sorridere
Mia madre
ha gli occhi
da zombie
Ma ciò che non sa
è che non saperle
dire
ti amo
mi fa tremare i polsi
Non riuscire
ad abbracciarla
stritolata
di non senso
la mia carne
Ho sete d'amore
Lotterò per
la mia famiglia
Non sarà facile
Ma forse un giorno
entrerò in casa,
correrò ad abbracciare
mia madre
e le dirò che le
voglio bene
18/01/2018

7.0.107 Seduto

Seduto
sulla panchina
dei ricordi
non riesco
a non pensare
alla dolce ragazza
che mi ha amato
più della sua stessa
vita
Un angelo
che io ho spedito
all'inferno
dopo
che un dottore
mi ha diagnosticato
una grave forma
di depressione
Quando mi affaccio
sul passato
non riesco
a non pensare
a cosa sarebbe
accaduto
se non mi fossi
ammalato
Prima dell'esaurimento
nervoso
eravamo
una coppia felice
Lei era la mia anima
gemella
Le avevo giurato
di amarla
per tutta la vita
E invece l'ho
presa a schiaffi
prima di allontanarla
per sempre
dalla mia vita

La panchina
dei ricordi
è un luogo
di inaudita
amarezza
Ma nella tristezza
del passato
esiste un luogo
incantato
che il tempo
non potrà rubare
Quando ho compreso
che la mia malattia
avrebbe messo
fine al nostro rapporto
l'ho invitata a ballare
e con le lacrime
agli occhi
le ho chiesto
di non dimenticarmi
mai
È un luogo
in cui mi rifugio
quando
la vita ti spezza
e sembra non esserci
più un domani
Ho amato
e sono stato amato
Questa è la poesia
della mia vita
19/01/2018

7.0.108 Un velo di tristezza

Un velo di tristezza
graffia la mia
anima
Ascolto
le urla mute
dei diseredati
mentre
percorro
le strade della mia
città Sono urla d'accusa
contro la banalità
della mia vita
Affogo nel
quotidiano
circondato
dallo spettro
di uomini e donne
che si spengono
in mare
mentre cercano
una via per una vita
Con uno stomaco
drogato
di antidepressivi
mi nascondo
sotto le coperte
per uscir fuori
dalla realtà
Ma il sogno
di quand'ero
bambino
non va a dormire
Se ne sta
bistrattato
nella mia coscienza
in attesa
d'essere afferrato
Era il sogno
di un mondo

più giusto
in cui io lotto
fianco a fianco
ai più deboli
Ma ora che affogo
dentro la mia
stessa
carne
quel sogno
mi appare
come un quadro
Lo osservo
nella mia camera
mentre
una lacrima
di vergogna
bagna il mio presente
Ma non è più
tempo
di rimpianti
È il momento
di ricominciare
a vivere
È il momento
in cui la vita
si fa poesia
ed i sogni
compagni di vita
28/01/2018

7.0.109 Ho succhiato

Ho succhiato
catene dai seni di mia
madre
Come uno schiavo
masochista
vado in cerca
del padrone
di turno
Un tempo
i miei genitori
Adesso
la ricerca
di un uomo
che possa
proteggermi
e prendersi
cura
di me Non un fidanzato
ma un padre
severo
che prenda le scelte
al posto mio
La libertà
mi fa paura
Non sono mai stato
responsabile
di me stesso
La giostra
delle scelte
mi terrorizza
Non sono
un uomo
libero
Per paura
di espormi
non
ho mai
trovato
la forza

per realizzare
i miei sogni
Eppure
ne ho un
cassetto
pieno
Essere ostaggio
della paura
e dell'insicurezza
mi ha sin qui
rovinato
la vita
Non posso più
attendere
il dittatore
di turno
nella speranza
che mi
semplifichi
l'esistenza
Mi viene in
mente
una sola
parola
che abbia
la forza
di cambiare
la mia vita,
ed è amore
Amore
non per il
padrone
di turno
ma per
il prossimo
Mi vengono
in mente
le parole
di Gesù
Amare il prossimo
come se stessi

credo
implichi
il fatto
che io
debba
riuscire
a volermi
un po' di bene
e dare un valore
alla mia vita,
non l'ho mai fatto
05/02/2018

7.0.110 Ho fame

Ho fame
di normalità
La stretta di mano
d'un amico,
un bacio
rubato
alla sera.
Ho fame
d'umanità.
In compagnia
d'un materasso
stanco,
trascorro
le mie giornate
nel sonno
malefico
d'una vita
senza domani
Un presente
in cui non
mi riconosco
giganteggia
disumano
ovunque
io mi volti
Sono stanco
di ricercare
colpe e responsabilità
Vorrei solamente
ritrovare
me stesso
ed il coraggio
di ricominciare
a vivere
una volta
ancora
È buffo,
ogni volta
che mi smarrisco

tra i vicoli
della vita
mi torna
in mente
un'immagine
del passato
È la festa
di San Antonio,
io e la mia
famiglia
ci troviamo
davanti la chiesa
dedicata al santo
Sulle scale
un povero
chiede l'elemosina
Di nascosto
prendo delle monete
e le consegno
a quel signore
Lui mi sorride,
io tocco il cielo
con un dito
Avevo cinque
o sei anni.
Se qualcuno
mi avesse chiesto
a quel tempo
cosa avessi
voluto fare
nella vita
avrei risposto
aiutare quel
signore tutto
solo
in mezzo
a una folla.
Ed oggi
la risposta
non sarebbe
diversa

Ma i sogni
non si
realizzano
da soli
E questo,
è sempre
stato
il mio più grande
difetto
Non trovare
la forza
per realizzare
ciò che avrebbe
potuto
e potrebbe
tutt'ora
dare un senso
alla mia vita
26/04/2018

7.0.111 Il cadavere di mia

Il cadavere di mia
nonna
urla disperato
sospeso
tra il cielo
e l'inferno
Vieni a trovarmi
supplicava
la nonna
martoriata
nel corpo
e nell'anima
dalla morte
di mio padre
Un dolcissimo
invito
che è andato
ad infrangersi
contro un muro
Il muro
del mio disinteresse
Il mio romanzo
familiare
è una lunga storia
di odio senza quartiere
Una storia
in cui la morte
mette la parola
fine
alla fragile vita
di uno dei personaggi
Siamo sempre
meno numerosi
Il cadavere di mia
nonna
infilato a forza
in una tomba
parla
di occasioni perdute

Le stesse parole
che fuoriuscivano
dalla bocca
morta
di mio padre
Più aumenta
la schiera di cadaveri
familiari
e più si ingrossa
il mio senso
di colpa
Sono stanco di
rispondere
ad odio ed indifferenza
con un colpevole
disinteresse
È in gioco
la mia umanità
Se non voglio
morire dentro,
prima ancora
che il mio corpo
inizi a decomporsi
dentro una bara,
devo trovare il coraggio
di parlare d'amore
Non sarà facile
Ma io non ho altra
scelta
Troppi cadaveri
hanno lasciato
questa vita
come pacchi
ingombranti
da spedire all'aldilà
Nonna,
papà,
fate buon viaggio
09/08/2018

7.0.112 L'altrui disprezzo

L'altrui disprezzo
che si è abbattuto
come un uragano
sulla vita
di me
ragazzo,
si è conficcato
nel midollo
della mia esistenza
Come un cancro
divora
la gioia
d'esserci
09/08/2018

7.0.113 Sono un brutto

Sono un brutto
anatroccolo
che non diverrà
mai
un cigno
La mia pancia
smisurata
è un oltraggioso
simbolo
di bruttezza
Non sono
desiderabile,
sono un
fuorilegge
per i canoni
universali
di attrazione
fisica
Ho pianto
grosse grosse
lacrime
di dolore
per questo
Ho pensato
di uccidere
la mia pancia
e divenire
un figo
Ma non sono
fatto per questo
Se non sarà
la pancia
l'ostacolo
per l'agognata
bellezza
allora sarà
il mio modo
di camminare
o il mio occhio

strabico
È per questa
ragione
che mi tengo
la pancia
L'ossessiva
ricerca della
bellezza
mi toglie
la gioia di vivere
Non siamo
oggetti
in un supermercato
Posso solo
augurare
a me stesso
che l'amore
che conservo
sopra ruvide
cicatrici di dolore
possa essere
sufficiente
per far scattare
quella magica
scintilla
tra me
ed un'altra persona
17/08/2018

7.0.114 Ho paura

Ho paura,
ho paura
di morire
prima di averti
guardato
negli occhi
ed aver capito
che persino
la vita
sorridente
per noi due
Senza di te
mi sento
perduto
Questa pagina
bianca
è tutta la mia vita
Qui non pulsa
il terribile puzzo
dell'ipocrisia
familiare
Sto pian piano
morendo dentro
Ogni abbraccio
o bacio
hanno la faccia
del compito
in classe
che deve
esser svolto
alla meno peggio
Amatemi
od odiate mi
La marionetta
gentile
si è rotta
e non potrà
più regalare
baci e abbracci

al padrone
di turno
24/08/2018

7.0.115 A volte ho la tragica

A volte ho la tragica
sensazione che
una pagina bianca
debba restare tale
Che il mio vissuto
sia un fondo un
fatto privato
Che il dolore
che ti toglie
il respiro
appartenga
a tutto
il genere umano,
e che pertanto
ognuno debba
portare silenzioso
la propria dose
di dolore
Io ho iniziato a scrivere
per la ragione
contraria
Strimpello con le parole
per arrivare
a scandagliare
la parte più profonda
della mia anima
Per lenire il dolore
delle cicatrici
che porto nel mio cuore
Ma soprattutto
per riuscire a comunicare
ciò che bolle nel mio sangue,
parlando di me
ma nel contempo
raccontando un pezzo
di noi tutti,
per sentirci più vicini,
per sentirci fratelli
24/08/2018

7.0.116 Il silenzio

Il silenzio
che circonda
la mia esistenza
è assordante
Il mio disagio
mentale
ha allontanato
da me
le numerose
schiere
di amici
e parenti
Lotto
per la vita
ogni giorno
Lotto per
non
trasformarmi
in uno zombie
Combatto
per allontanare
il pensiero
che oramai
la vita sia solo
un peso
Quando
incorro
in questo
tragico
pensiero
afferro
una pagina bianca
e le lacrime
si fanno parole
Parole
dolci,
violente,
disperate,
che restituiscono

dignità
al dolore
e speranza
alla mia vita
Io amo
l'inchiostro
sulla carta,
finché scorrerà
selvaggio
la lotta per la speranza
non sarà
perduta
28/08/2018

7.0.117 Mentre il mare

Mentre il mare
si ingozza
di cadaveri
di emigranti,
io piango
come
un pulcino
perché
non trovo
un senso
alla mia vita
Quante volte
nella mia
quarantennale
esistenza
ho immaginato
di sacrificare
la mia vita
per salvare
quella
di un uomo
che amavo
Pare proprio
che io non
sappia
cosa farne
della mia vita
Quando
ascolto
le campane
a lutto
della chiesetta
accanto
la mia casa
provo un senso
di vergogna
La grande falciatrice
ha mietuto
un'altra vittima,

ed io devo ancora
comprendere
cosa
farne di questo
viaggio
che chiamano
vita
Senza l'amore
e senza il
più prosaico
lavoro
viaggio
negli anni
senza sapere
perché
Rinchiuso
in una
torre di
plastica
aspetto
che qualcuno
venga a
salvarmi
Ma questo
è solamente
un sogno
In mare
si muore
ed i cadaveri
mormorano
parole
di sdegno
verso
di me
Me, che continuo
colpevole
ad essere
un emigrato
dalla vita
30/08/2018

7.0.118 La caccia

La caccia
al diverso
è iniziata
Nella nostra
amata
patria
abbiamo
tutti
un posto in
prima fila
I signorotti
del potere
usano
tecniche di
distrazione
di massa
per fomentare
la più moderna
delle caccie
alle streghe
Volteggiano
nell'aria
stelle di Davide
mentre
cresce l'odio
per l'immigrato
Anch'io sono
una strega
In pochi
mi hanno
amato
In tanti
hanno
attizzato
il rogo
dell'odio
Sono una strega
di quarant'anni
che preferisce

la compagnia
di chi fugge
da guerra
e povertà
portando con se
un unico
grosso
fagotto
di umanità
01/09/2018

7.0.119 Io e mia madre

Io e mia madre,
due compagni
di viaggio
nella vita
Un viaggio
maledetto
che dura
da quarant'anni
Il terrore
di non riuscire
ad essere
indipendente
mi ha reso
ostaggio
della donna
che mi ha
partorito
Più che figlio
sono un marito
debole
Un disoccupato
mantenuto
con la
pensione
della
moglie - madre
La nostra
non è una storia
d'amore
L'interesse
è il motore
della nostra
relazione
Badante di mia
madre
contro voglia
ricevo in cambio
l'obolo
per non morir

di fame
Non ho idea
di come
diventare
un uomo
Vivo sotto
la gonna
della donna
che odio
perché non so
cos'altro fare
Ingoiare
una grossa
manciata
di pillole
di tavor
metterebbe
la parola fine
al dolore
Ma porrebbe
fine
anche alla mia
vita
Una vita
vissuta da schiavo
Non so cosa
voglia dire
essere un uomo
libero,
ma so che la mia
lotta
non avrà fine
sino a quando
non sarò
divenuto
responsabile
della mia
esistenza
08/09/2018

7.0.120 Un anziano

Un anziano
barbone
che muove
a stento
le braccia,
mi chiede
di accendere
la sua sigaretta
Porto l'accendino
all'altezza
della sua bocca
e senza volerlo
gli sfioro
il viso
con una mano
Una sensazione
potente
si diffonde
lungo tutto
il mio corpo
È una scossa
di felicità
Quante mani
strette
tutto il giorno
per pura
abitudine
Sfiore
quello
sconosciuto
mi ha fatto
sentire
umano
Mi ha fatto
tornare
in mente
la prima volta
che ho trovato
il coraggio

di poggiare
il mio braccio
sulla spalla
della mia ragazza
È il ricordo
più dolce
che possiedo
Devo ringraziare
un barbone
che è ultimo
tra gli ultimi,
per aver acceso
un'emozione
in un corpo
che oramai
ha paura
di mostrarsi
umano
09/09/2018

7.0.121 Si avvicina

Si avvicina
l'arrivo
dei quaranta anni
È tempo
di bilanci
Quando
rifletto
sull'arco di vita
che ho vissuto
ho l'impressione
di avere
sciupato
gran parte
della mia vita
Le lotte
in famiglia
mi hanno
derubato
del piacere
d'esser figlio
Una adolescenza
maledetta
mi ha lasciato
in eredità
la sensazione
d'esser un
estraneo
per il mondo
Mi piacerebbe
poter
ritornare
indietro nel tempo,
afferrare le mani
dei miei genitori
ed urlar loro
che l'amore
è un bene prezioso
Mi piacerebbe
ritornare

tra i banchi
di scuola
e sentirmi
parte di un gruppo
Ma non ne ho il
potere
C'è una sola
strada
che si dirama
verso il futuro
In compagnia
di quello
spezzone
di sorriso
che ho salvato
dalle macerie,
mi siedo
in un angolo
e sbircio
nell'album
del passato,
per non dimenticare
le battaglie
che sono andate
a buon fine
Sono stato amato
da un angelo,
questa pazza vita
merita d'essere
vissuta
malgrado
tutto il dolore
tatuato sulla
pelle
12/09/2018

7.0.122 Il sangue ribolle

Il sangue ribolle
al pensiero
d'essere
null'altro
che un suddito
dell'esteriorità
La bellezza
stampata
sui corpi
di uomini e donne
mi attrae
in modo
spaventoso
La sgraziata
immagine
del mio corpo
ha attirato
su di me
un violento
rigurgito
di insofferenza
da parte
di uomini e donne
I carnefici
della mia esistenza,
seguaci
di un dio
che punisce
le forme sgraziate,
sono mossi
dalla mia stessa
bestiale
attrazione
per il bello
Per questo
odio
la mia stessa
carne
Ossa e sangue

che si nutrono
d'apparenza
e che vomitano
in presenza
del brutto
Non posso
accecare
i miei sensi
Ma posso
scegliere
di non ascoltare
la voce
dell'attrazione
Voglio
innamorarmi
di una carezza
sulla mia guancia
Voglio
morire
tra le braccia
di parole
con cui
ho fatto l'amore,
parole
che hanno
rotto
il devastante
silenzio
della mia vita
19/12/2018

7.0.123 Ho sempre

Ho sempre
pensato
alla morte
come a una
liberazione
Mentre
mio padre
picchiava
mia madre,
quand'ero
ossessionato
dall'idea
d'essere
posseduto
dal demonio,
quando
i miei
coetanei
mi scartavano
dalla vita
Sì, la morte,
come ultima
via di fuga
dall'inferno
Ma sono qui
Ho scelto
di non fuggire
dalla vita
E l'ho
fatto
perché io
la vita
la amo
Amo questo
mondo
un po' pazzo
e rotondo
Gli esseri umani
mi hanno

tatuato
addosso
il dolore,
ma poi
mi hanno
preso per i
capelli
e mi hanno
regalato
la penna
che trasforma
il dolore
in parole
Parole per
perdonare
me stesso
della colpa
d'aver desiderato
di non esser
mai venuto
al mondo
21/12/2018

Capitolo 8

Anno 2019

8.0.124 Le declinazioni dell'amore

Ho sempre desiderato, anzi direi decisamente sognato, di legarmi a qualcuno per l'eternità, di amare così tanto una persona da voler spezzare i vincoli del tempo e le leggi della vita e della morte.

Ho sempre pensato che dovesse essere una donna l'oggetto esclusivo del mio amore, per lo meno sin quando non si è palesata in me una potenziale bisessualità. Ma in questo preciso istante non ne sono più così convinto.

Perché l'infinito, l'andare oltre alla morte, dovrebbe essere un diritto esclusivo di amanti che si promettono amore eterno, proprio non saprei giustificarlo.

Io non so come sia fatto l'amore per una donna o per un uomo, ma so per certo d'aver incontrato una persona che ha fatto la differenza nella mia vita, un essere umano di sesso maschile, che per un tratto della mia strada su questa terra ho considerato il mio migliore amico, un mentore, un fratello.

Non ho più sue notizie da troppo tempo, dal giorno in cui si è trasferito all'estero. Non ho fatto in tempo a chiamarlo amico, intendo di fronte a lui.

Non ho fatto in tempo a confidargli che essere suo amico è stata la gioia più grande di tutta la mia vita. So che il codice sociale relativo all'amicizia non lo prevede, ma a me sarebbe piaciuto comprare un pallone, uno di quelli scarsi con cui avevamo giocato centinaia di volte, scrivere sopra i nostri nomi, e lanciarlo in mare dopo aver promesso di continuare a ridere, giocare, parlare di noi, per tutta la vita e oltre. Mi fa star male non averlo fatto.

Gli esseri umani sono legati tra loro in molti modi diversi, ma pochi hanno il coraggio di sfidare gli amanti nel rendere eterno il proprio legame.

L'amore non viene inventato dalle parole, però sono queste ultime, le parole a disposizione dell'umanità, a permettere a una sorella, a un amico, a un padre di rendere manifesto il proprio amore. Ed è l'amore dichiarato che salda i rapporti oltre il quotidiano, sospingendoli verso un vincolo eterno.

29/06/2019